

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“MARIA MONTESSORI”
CALTAGIRONE



“Se si è imparato ad imparare
allora si è fatti per imparare”

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTESSORI - GOBETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9756** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 05*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 136** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 140** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 146** Moduli di orientamento formativo
- 154** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 188** Attività previste in relazione al PNSD
- 192** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 215** Modello organizzativo
- 223** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 231** Piano di formazione del personale docente
- 238** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A seguito del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'a. s. 2024/2025, il D.A. n. 1 del 4/1/2024, l'Istituto comprensivo Piero Gobetti di Caltagirone viene aggregato all'Istituto comprensivo Maria Montessori del medesimo paese con la denominazione di I.C. statale Montessori- Gobetti ctic8ax000p; pertanto nel corrente anno scolastico si rende necessario integrare i dati delle suddette istituzioni scolastiche, in vista del PTOF triennio 2025/2028. La nuova Istituzione scolastica, dai dati rilevati su media regionale e nazionale, presenta un contesto socioeconomico di provenienza degli studenti medio, pur in presenza di allievi con cittadinanza non italiana e con svantaggio rilevante. Quasi tutti i genitori curano l'educazione dei figli, partecipano con interesse alla vita della scuola e richiedono un impegno costante e un'offerta formativa che garantisca una buona preparazione. A tal proposito la scuola attiva tutti i canali formativi che possano assicurare agli allievi una preparazione adeguata alla richiesta dei genitori, propone corsi di recupero per gli allievi più deboli e corsi che possano valorizzare le eccellenze per gli allievi più volenterosi e capaci, i quali partecipano a competizioni locali, regionali e nazionali, ottenendo risultati lusinghieri. Il dato percentuale di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è di poco superiore alle medie di riferimento. Per questi allievi la scuola avvia interventi didattici individualizzati, ha attuato progetti di recupero scolastico per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e ha sperimentato l'efficienza del tempo pieno e del prolungato con l'apertura pomeridiana della scuola. Gli alunni economicamente svantaggiati vengono supportati con sussidi didattici, fruiscono del servizio libri in Comodato d'Uso (scuola secondaria primo grado) e sono ben integrati nelle classi dell'Istituto, il cui livello è medio; da quest'anno il servizio è esteso anche alle altre famiglie della comunità scolastica; inoltre per aiutare i discenti ad affrontare le sfide interiori, esterne e globali, promuovere il benessere e prevenire il disagio giovanile, la scuola ha attivato programmi di educazione e promozione alla salute e anche uno sportello di ascolto gestito da figure professionali. Inferiore alle medie di riferimento risulta il numero di studenti con cittadinanza non italiana, tuttavia negli ultimi anni, registrando la presenza di alcuni stranieri la scuola ha dovuto rielaborare la propria didattica in funzione di una prospettiva multietnica, attivando protocolli di accoglienza. Per rispondere alle esigenze dell'utenza è stato predisposto il servizio di pre e post scuola e una nuova riformulazione oraria che offre alla secondaria di primo grado il tempo prolungato ed il tempo pieno ad alcune classi della primaria; inoltre anche quest'anno è stata attuata la settimana corta per favorire il risparmio energetico e venire incontro alle aspettative di tutta la comunità scolastica.



Territorio e capitale sociale

Opportunità: I plessi della scuola dall'a. s. 2024/25, a seguito del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia, sono ubicate in diverse aree del territorio: nel centro nuovo di Caltagirone e in una zona periferica di nuova espansione. La scuola opera in un territorio eterogeneo: la zona nuova presenta uno scenario socio-economico caratterizzato da un ceto medio proteso dinamicamente verso una realtà di professioni e di affari, che postula l'esigenza di un continuo adeguamento dell'offerta formativa scolastica. Sono presenti varie risorse culturali utili per la scuola: biblioteche ben fornite, musei e mostre permanenti e non, centri sportivi, ludoteche comunali e private. Utili sono anche i rapporti con il Comune, il Tribunale di Caltagirone, il Museo Diocesano, la Biblioteca Comunale, le forze dell'ordine, l'ASP, l'AIIRC, il convitto Luigi Sturzo, oltre che con le associazioni culturali locali, in collaborazione con le quali vengono realizzate iniziative che ampliano l'offerta formativa della scuola. La zona periferica è molto vasta, fulcro di riferimento della vita pubblica è la parrocchia di San Giovanni Bosco, il cui oratorio parrocchiale si caratterizza per attività ludiche, ricreative e didattico formative.

I casi di alunni in condizioni di svantaggio socioculturale sono, di solito, legati a situazioni derivanti alle precarie condizioni economiche. Per questi alunni gli interventi proposti dalla scuola sortiscono effetti positivi soltanto se effettuati in sinergia con la famiglia e, quando necessario, con la collaborazione dei servizi sociali. Ma, in pochi casi isolati, ciò non accade, a causa di una certa ritrosia, presente in alcuni contesti sociali nell'accettare gli interventi esterni al proprio ambiente familiare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MONTESSORI - GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AX00P
Indirizzo	VIA MONTESSORI,3 CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
Telefono	093321205
Email	CTIC8AX00P@istruzione.it
Pec	ctic8ax00p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontessoricaltagirone.edu.it

Plessi

PLESSO S.DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AX01G
Indirizzo	V.LE MILAZZO, 45 CALTAGIRONE 45041 CALTAGIRONE
Edifici	• Via Mario Milazzo 45 - 95041 CALTAGIRONE CT

PLESSO VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CTAA8AX03N
Indirizzo	VIA MONTESSORI,5 CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONTESSORI 5 - 95041 CALTAGIRONE CT

PLESSO AUTONOMIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AX04P
Indirizzo	VIA MONTESSORI.3 CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via montessori 1 - 95041 CALTAGIRONE CT

LAGO BALLONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AX05Q
Indirizzo	VIA ANDREA PARINI S. N. CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE

ROMANA EX FISICARA 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AX06R
Indirizzo	VIA FRANCESCO DE ROBERTO S.N. CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE

OSPEDALE GRAVINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AX07T



Indirizzo

VIA PORTOSALVO, S.N. CALTAGIRONE 95041
CALTAGIRONE

PLESSO EX-ONMI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CTAA8AX08V

Indirizzo

VIA MADONNA DELLA VIA N.5 CALTAGIRONE 95041
CALTAGIRONE

PLESSO S, DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE8AX01R

Indirizzo

VIALE MILAZZO 45 CALTAGIRONE 95041
CALTAGIRONE

Edifici

- Via San Domenico Savio 4 - 95041 CALTAGIRONE CT
- Via Mario Milazzo 45 - 95041 CALTAGIRONE CT

Numero Classi

7

Totale Alunni

128

VIALE AUTONOMIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE8AX03V

Indirizzo

VIA MONTESSORI,3 CALTAGIRONE 95040
CALTAGIRONE

Edifici

- Via montessori 1 - 95041 CALTAGIRONE CT

Numero Classi

9



Totale Alunni 160

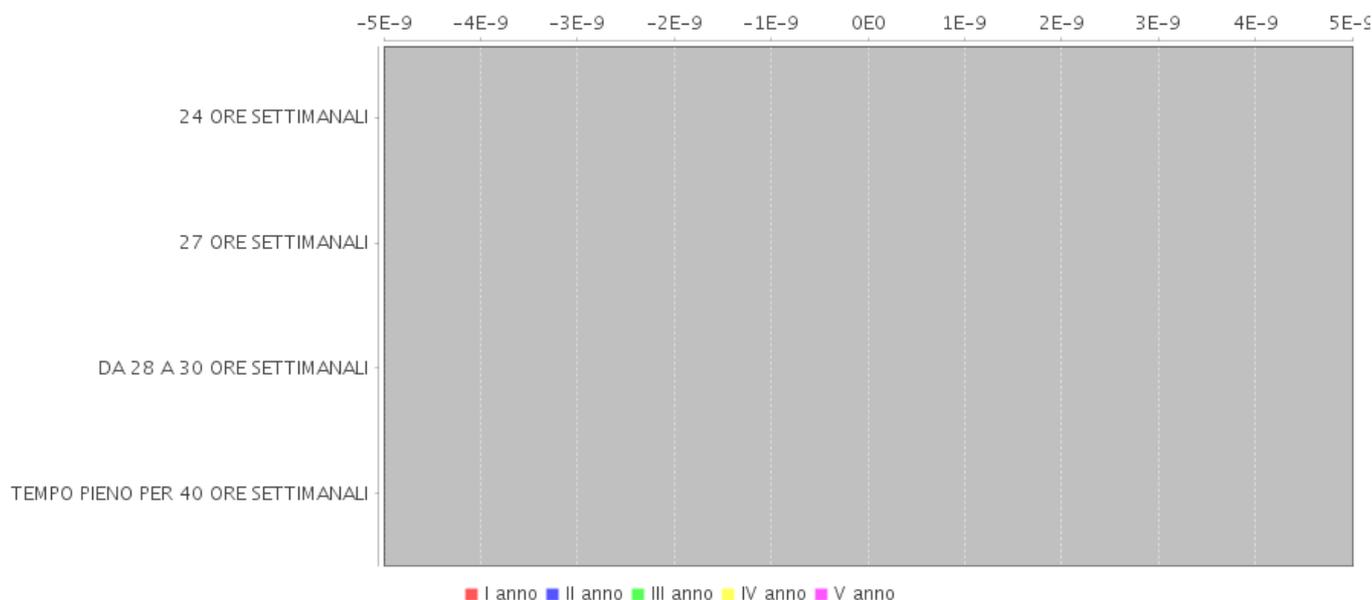
ROMANA EX FISICARA 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AX04X
Indirizzo	VIA PITRE' S. N. CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	157

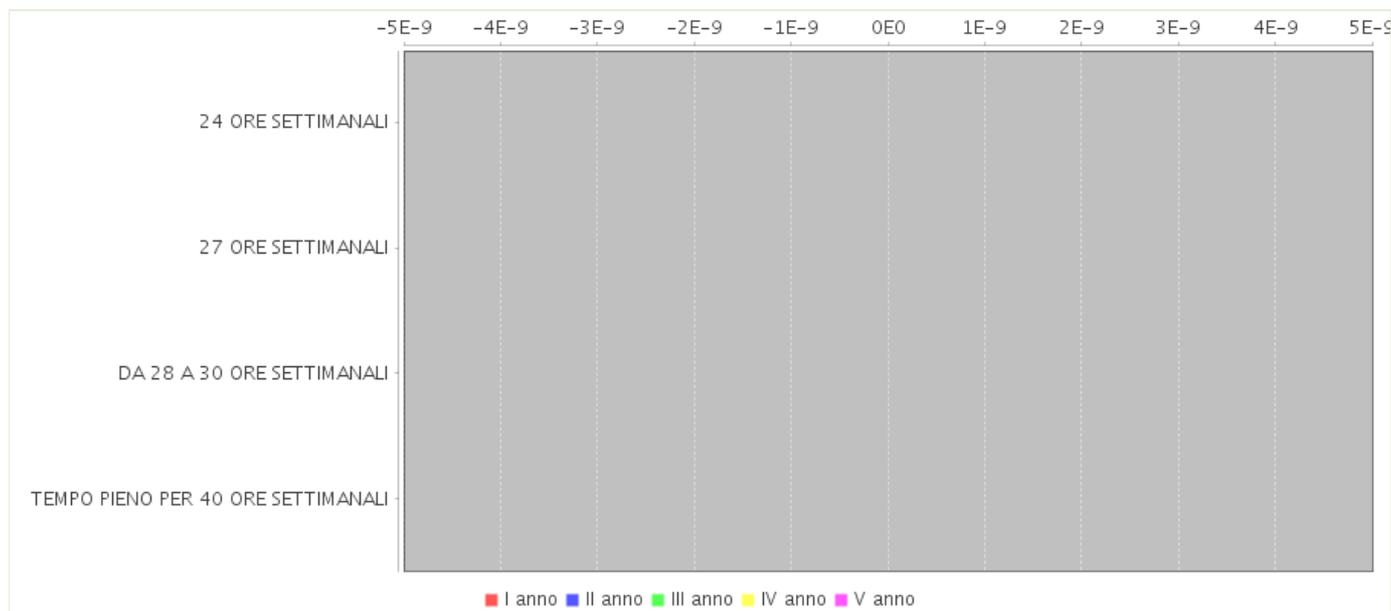
OSPEDALE GRAVINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AX051
Indirizzo	VIA PORTOSALVO, S.N. CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PLESSO EX ONMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AX062
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA VIA, 5 CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

S.M. MONTESSORI GOBETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8AX01Q
Indirizzo	VIA MONTESSORI 3 CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
Edifici	• Via montessori 1 - 95041 CALTAGIRONE CT
Numero Classi	19
Totale Alunni	375



Approfondimento

Il plesso "Autonomia", costruito negli anni '80, è composto da due piani e circondato da ampi giardini e cortili. La scuola, a causa dell'aggregazione con la scuola Gobetti, dell'aumento degli alunni e delle misure emergenziali pandemiche degli ultimi anni ha cambiato fisionomia per cui a piano terra si trovano la Direzione e gli Uffici di Segreteria, la palestra, una sala docenti, un'aula multisensoriale, un'aula magna o salone- teatro, utilizzato per conferenze, spettacoli, incontri culturali, un'aula biblioteca, un laboratorio musicale, un'aula informatica. Nel plesso ci sono classi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, ubicate a piano terra e primo piano, ma in spazi diversi. Il plesso è dotato di ampi corridoi, di un'ampia aula all'ingresso, in cui è ubicata la biblioteca, di ascensore, di scivolo d'accesso e di servizi igienici adeguati per ospitare anche alunni diversamente abili. Il plesso "San Domenico Savio" ospita classi di scuola Primaria a primo piano e sezioni di scuola dell'Infanzia a turno ridotto identificate con il numero (dalla prima alla quarta sezione) a piano terra. L'edificio ha aule spaziose ed accoglienti, corridoi grandi e palestra; inoltre ha un ampio cortile, dove i bambini possono giocare sicuri, o svolgere attività didattiche all'aperto e ampi spazi antistanti. Ogni aula è dotata di grandi finestre luminose e di pareti colorate ed abbellite da cartelloni e disegni realizzati dai piccoli discenti; inoltre alcune aule sono arredate con armadi e librerie che accolgono il materiale didattico. La scuola dell'Infanzia ha alcune aule adibite a sala docenti, lettura, cinema, cucina, giochi e ricreativa che arricchiscono gli spazi e offrono alle insegnanti la possibilità di fare attività laboratoriali sul campo. La scuola primaria è attrezzata di una sala docenti, un'aula di informatica, di una palestra, di un'aula di psicomotricità, di 6 monitor interattivi in classe più tre mobili per arricchire ed ampliare l'offerta formativa, attraverso tecnologie avanzate e digitali, di un'aula teatro, di un'aula infermeria, di una stanza per i collaboratori e di un ampio terrazzo dove i discenti possono fare la pausa ricreativa. I servizi igienici sono ubicati in modo tale che gli alunni di diverse fasce d'età possono usufruirne in maniera razionale e snella. Lo stesso criterio di razionalizzazione degli spazi viene adottato anche per i tempi di ingresso e uscita degli alunni, che si svolgono in modo ordinato e seguendo le norme di sicurezza del protocollo scolastico contenuto nei regolamenti d'istituto. Il Plesso Verga ospita solo alunni di scuola dell'Infanzia: anch'esso è stato costruito negli anni '80 ed è costituito da un edificio a piano terra con ampi giardini e cortili dove trovano collocazione, immersi nel verde, giostre ed altalene. La scuola è composta da un'ampia hall, da una sala-mensa e da quattro sezioni, tre a turno normale e una a turno ridotto, tutte apostrofate da allegri colori: sezione azzurra, gialla, fucsia, verde bosco.

L'ex Istituto Comprensivo "P. Gobetti" si articola con sezioni e classi che coprono tutti i segmenti del



primo ciclo scolastico e ubicati in quattro plessi:

INFANZIA: Plesso "Lago Ballone", Plesso "Romana ex Fisicara", Plesso "Ospedale Gravina"

PRIMARIA :Plesso "Romana ex Fisicara", Plesso "Ex Onmi", Plesso "Ospedale Gravina"

SECONDARIA: Plesso Centrale.

In seguito al piano di dimensionamento del 2012, sono stati aggregati alla "Gobetti" il plesso Escuriales, con scuola primaria, attualmente trasferito nell'edificio Ex-Onmi, il plesso Ospedale con infanzia e primaria.

L'ex Istituto Comprensivo "P. Gobetti" è ubicato nell'area di nuova espansione della zona di Caltagirone, in un quartiere urbano di periferia comprendente diverse contrade. Il suo territorio di pertinenza è molto vasto e la rete viaria, se da un lato facilita il notevole flusso veicolare, dall'altro comporta l'uso di mezzi privati o pubblici, per poter raggiungere il centro storico o la parte nuova della città. Fulcro e punto di riferimento della vita pubblica del quartiere è la parrocchia di San Giovanni Bosco e dell'omonimo oratorio parrocchiale, con innumerevoli attività ludiche, ricreative e formative. Nel territorio è presente il convitto "L. Sturzo", che offre vitto e alloggio a molti ragazzi delle scuole del primo e del secondo ciclo scolastico, oltre a prestazioni come laboratori didattici, attività sportiva, assistenza socio- educativa e psicologica. Inoltre, sono presenti scuole paritarie dell'infanzia, strutture sportive, oltre una serie di servizi come un centro per recupero alunni diversamente abili, case famiglie per minori. La scuola, come "agenzia culturale", offre alla realtà sociale e territoriale iniziative che coinvolgono i soggetti esterni come fruitori e protagonisti attivi. Inoltre progetta con tutte le risorse disponibili, percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza,

L'Istituto vanta il più grande impianto di geotermia a bassa entalpia della Sicilia, con cappotto termico per la scuola, illuminazione intelligente e a basso consumo", finanziato dal ministero dell'Ambiente del Poin "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007/2000".

La qualità delle strutture nel complesso è buona per quasi tutte le sedi: non presentano barriere architettoniche significative, e sono raggiungibili con i mezzi pubblici. Gran parte delle attrezzature presenti nell'istituto sono state acquisite tramite i progetti FESR. Il Plesso Romana è dotato di aule con LIM, laboratorio informatico-scientifico, palestra e sala teatro. Il plesso centrale è dotato di una palestra, di monitor interattivi di nuova generazione, un'aula multifunzionale per alunni diversabili, un'aula-laboratorio 3.0, una classe laboratorio scientifico attrezzato con strumenti tecnologici e arredi modulari. È inoltre provvista di un'aula insonorizzata per le attività musicali, un laboratorio



artistico e di tecnologia, una aula magna multifunzionale per l'aggiornamento del personale scolastico. Le risorse economiche disponibili provengono dai progetti FESR e dal contributo ordinario della Regione Sicilia. Gli spazi hanno subito un riadattamento in conformità alle norme per il distanziamento anti COVID, realizzato con l'accesso esterno singolo per ogni aula grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

In tutte le sedi le porte e le finestre non sono a norma della legge sulla sicurezza. La sede Ex Onmi, di scuola primaria, dotata di ampi locali e adeguate attrezzature tecnologiche. La manutenzione (a carico dell'Amministrazione Comunale) in tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica è insufficiente rispetto ai bisogni. L'assenza di personale specifico e la carenza di risorse economiche non permettono un'adeguata manutenzione dei dispositivi in dotazione. L'esiguità delle risorse non permette di andare oltre l'ordinarietà. Da diversi anni non si riceve contributo ordinario da parte del Comune. Le condizioni socio-economiche di una parte dell'utenza della scuola non permettono di richiedere contributi alle famiglie per le attività facoltative.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Aule multisensoriali	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	219
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	49
	monitor	33

Approfondimento



La strumentazione informatica dell'intero istituto è stata incrementata dall'acquisto di strumenti multimediali e nuove attrezzature attraverso progetti FESR e PNRR. Il patrimonio librario della biblioteca è stato recentemente ampliato, ma non organizzato in modo sistematico. Il plesso dell'Infanzia di San Domenico ha 4 monitor interattivi nelle sezioni più un'aula multimediale con tavoli, proiettori e tappeti interattivi, sala cinema e sala lettura; la primaria invece del medesimo plesso ha organizzato un'aula laboratorio di arte, immagine e tecnologia. Il plesso Verga è stato recentemente dotato di monitor attivi in ogni sezione e l'aula mensa di nuovi arredi. Nelle classi si adottano metodologie didattiche digitali diversificate. Gli spazi per l'attività sportiva vengono utilizzati da tutte le classi e sezioni dell'Istituto, grazie ad una opportuna organizzazione oraria. Le aule, attraverso l'uso di metodi didattici innovativi, divengono laboratori per lo sviluppo delle competenze degli allievi, che risultano positivamente motivati all'apprendimento. Recentemente il laboratorio musicale del plesso Autonomia è stato arricchito dall'acquisto di nuovi strumenti musicali quali: 2 tastiere grandi, 2 glockenspiel, 1 rullante, 1 piatto sospeso, 2 tubi sonori, 2 bastoni della pioggia, 4 triangoli di varia dimensione, 3 moracos, diverse coppie di legnetti, piatti grandi, 2 ghiri, 4 metallofoni, 3 sonagli, 4 tamburelli.

Le attrezzature multimediali

Plesso Autonomia: un laboratorio mobile con 20 notebook, un secondo con 25 chrome book; un terzo laboratorio con 20 pc fissi per le lingue straniere non fruibile perché mancante di prese elettriche; 10 tablet android; 10 chrome book; 22 monitor interattivi in classe; sala docenti: aula magna 1 monitor interattivo; segreteria: 7 postazioni pc fissi; presidenza 1 pc fisso, vicepresidenza 2 pc fissi. Plesso San Domenico Savio: aula informatica con 20 chrome book (si tratta di un laboratorio di robotica 4 kit Lego Mindstorms EV3); monitor nelle 8 aule, 3 monitor interattivi mobili, 10 pc fissi. Plesso Verga: 4 monitor interattivi. La mensa è un servizio offerto alla Scuola dell'Infanzia del Plesso Verga; lo scuolabus è un servizio di cui fruiscono i discenti delle periferie del plesso Autonomia.

Il plesso Gobetti vanta il più grande impianto di geotermia a bassa entalpia della Sicilia, con cappotto termico per la scuola, illuminazione intelligente e a basso consumo", finanziato dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del Poin "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007/2000. La qualità delle strutture nel complesso e' buona per quasi tutte le sedi dell'Istituzione Scolastica, sono quasi tutte provviste di certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi, non presentano barriere architettoniche significative e sono raggiungibili con i mezzi pubblici. Gran parte delle attrezzature presenti nella sede centrale (scuola secondaria I gr.) e nel plesso Romana (scuola dell'infanzia e primaria) sono state acquisite utilizzando le opportunità offerte dai progetti FESR. Il Plesso Romana e' dotato di aule con LIM, laboratorio informatico-scientifico, palestra e sala teatro. Il plesso centrale e' dotato di una palestra, di Lavagna Multimediale, e' presente un aula-laboratorio



3.0: una classe laboratorio scientifico attrezzato per un apprendimento attivo con strumenti tecnologici e arredi modulari. E' inoltre provvista di un'aula insonorizzata per le attività musicali, un laboratorio artistico e di tecnologia, una aula magna multifunzionale attrezzata anche per l'aggiornamento del personale scolastico. Le risorse economiche disponibili provengono dai progetti FESR e dal contributo ordinario della Regione Sicilia.

Nei plessi Autonomia e Gobetti sono presenti due aule multisensoriali dotate di attrezzature specifiche per l'inclusione.



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	32

Approfondimento

Opportunità: Il personale docente dei tre ordini di scuola ha un'età anagrafica superiore ai 50 anni, con contratto a tempo indeterminato; tale stabilità favorisce la continuità didattica e la realizzazione di una progettazione curricolare in verticale pluriennale. Eterogenee le competenze professionali possedute dal personale, ma tutti i docenti dell'istituto hanno seguito corsi di formazione inerenti l'utilizzo delle piattaforme digitali. Il personale di sostegno è composto in minore percentuale da docenti titolari con contratto a tempo indeterminato, ma formati sulle didattiche educative speciali.

Vincoli: Più congrue risultano le certificazioni linguistiche e informatiche in possesso del personale docente, ma non ancora estese alla totalità dei docenti. I docenti di sostegno, pur essendo forniti di titolo di specializzazione e, pur avendo competenze eterogenee, poiché hanno incarico annuale, non possono garantire agli allievi la continuità didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA NOSTRA VISION..... "L'ESSERE DELLA SCUOLA"

Fare della scuola un laboratorio, come atteggiamento mentale, di innovazione didattica e di ricerca permanente alla luce di una formazione che aiuta il discente a decodificare il reale e i suoi cambiamenti attraverso strumenti didattici rivoluzionari e costruttivi. Le idee buone possono cambiare il mondo e gli educatori devono essere i promotori di queste nuove idee.

Scuola dell'Aggregazione

Tutte le attività della scuola sono individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, dei tre ordini di scuola. La Montessori Gobetti sarà attenta a cogliere ed individuare i bisogni dei suoi studenti e le scelte educative garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno.

Scuola dell'Inclusione

La scuola è attenta a potenziare le attività di inclusione, per divenire spazio di formazione di tutti e di ciascuno, valorizzando la diversità come risorsa e attuando adeguati interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, che coinvolgono tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.

Scuola della Formazione

Una scuola in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, progetti ed esperienze, la crescita di tutte le dimensioni della personalità dell'alunno, valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà di apprendimento. Viene garantito lo sviluppo di una verticalità per aree disciplinari e competenze trasversali attraverso programmate azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Scuola dell'Innovazione

Una scuola in grado di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa incentivando la ricerca-azione e il ricorso a metodologie innovative per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, una scuola che utilizza l'aula come laboratorio di didattica creativa, uno strumento che traduce il sapere in saper fare.



Scuola della Responsabilità

L'Istituto si impegna ad operare una piena integrazione tra l'offerta formativa territoriale e quella della scuola, con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. La comunità dei docenti aiuta gli studenti a conseguire le competenze chiave e di cittadinanza e le competenze trasversali utili ai futuri giovani di domani per saper affrontare e risolvere i problemi che la vita presenterà loro. La scuola tende ad una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi di corresponsabilità dei risultati attraverso opportuni monitoraggi di rendicontazione.

Scuola della creatività

Una scuola che promuove la creatività come atteggiamento mentale di risoluzione dei problemi, che sviluppa pratiche in grado di valorizzare il talento di ogni allievo, attraverso percorsi di didattica che educano al pensiero creativo: l'arte, la musica, la scrittura, il teatro, lo sport, le lingue e tutta la progettazione disciplinare intesa come laboratorio, luogo, spazio, tempo, occasione per la costruzione della conoscenza a partire dalla sperimentazione. La scuola è il luogo deputato alla costruzione del sapere; a scuola si impara, ma soprattutto si scopre e si sviluppa la curiositas per conoscere; pertanto il docente creativo porta in aula l'apprendimento, il discente creativo "impara ad imparare", ovvero sperimenta, fin da piccolo, come diventare fautore del proprio apprendimento.

Scuola della multiculturalità

Una scuola che crede nei percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, nel potenziamento delle lingue come strada per il dialogo e l'incontro con culture diverse, che vede negli alunni stranieri una risorsa per arricchirsi e costruire un bagaglio comune di valori basati sulla convivenza civile e sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.



4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità.

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità, traguardi ed obiettivi

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.
2. Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica -Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.



Aspetti generali desunti dalle priorità del RAV

Accogliere, formare, orientare fra ricerca ed innovazione tecnologica. Il progetto scolastico viene rimodulato rendendolo accattivante e flessibile alla luce delle repentine trasformazioni del vivere, confidando nella tecnologia intesa non come unica via da percorrere, ma come chiave interpretativa più idonea a decodificare il presente. L'utilizzo del digitale nei momenti emergenziali non è rimasto un fenomeno isolato, ma l'occasione per dar vita ad un nuovo *modus operandi* del docente, un arricchimento educativo e formativo utile a sviluppare le competenze digitali e creare una didattica innovativa pronta a fornire strumenti per creare menti pensanti, pensieri critici, identità morale e culturale. Il digitale nel nostro istituto è utilizzato con l'intento di offrire agli studenti, incuriosendoli, la forza per affrontare le sfide globali. Pertanto la scuola propone ancora una variegata offerta formativa, tramite progetti autorizzati per i diversi ordini di scuola; attiva azioni per la valorizzazione delle eccellenze e supporta gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione; processo che vede impegnati tutti i discenti dei tre ordini di scuola; crea spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente anche a distanza. Poiché l'aula informatica manca di cablaggio, i docenti usano laboratori multimediali mobili, predispongono in aula attività di didattica laboratoriale che coinvolgono gli studenti in percorsi di apprendimento creativi e significativi, in cui si supera la logica tradizionale del rapporto docente-alunno per crearne una più stimolante di tutor-alunno, dove attore principale è l'allievo con la sue potenzialità e peculiarità che, adeguatamente guidate, serviranno a tradurre il sapere in saper fare. I docenti dei linguaggi espressivi promuovono la creatività della cultura musicale, dell'educazione al gusto estetico, dell'attività fisica come benessere e stile di vita, mirando alla valorizzazione delle risorse a disposizione e realizzando manifestazioni aperte al territorio quali concerti, giochi, campionati sportivi, laboratori artistici, uscite didattiche e compiti di realtà; i docenti di lingua straniera potenziano laboratori linguistici in inglese e francese per dare ai discenti gli strumenti utili ad affrontare le sfide del mondo globale e approfondire la conoscenza delle culture europee anche con il progetto Erasmus + attraverso trasferte in ingresso e in uscita di alunni e docenti. I docenti tutti avviano percorsi formativi facilitati per gli alunni stranieri; i docenti di italiano e matematica organizzano la loro didattica per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave.

La persona come risorsa: tutte le attività sono programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e sperimentazione avviato nei Dipartimenti, nei singoli consigli di classe/sezione; sono predisposti modelli che tendono a rendere omogenee le pratiche, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti. Tutta l'attività didattica ha come obiettivo affermare la formazione della persona responsabile e consapevole, attraverso lo studio e



l'attuazione della cittadinanza come insegnamento trasversale, favorendo un clima positivo di relazione e di confronto, tenendo conto della diversità di ognuno per definire e attuare le strategie più adatte alla crescita dei futuri cittadini d'Europa, capaci di atteggiamenti di dialogo e rispetto dei diritti umani.

Valorizzazione del territorio. La scuola pone attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista fisico, storico, artistico, economico e sociale, raccordandosi con enti, istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e di sensibilizzazione ai problemi del territorio, per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino d'Europa. Il ventaglio delle metodologie didattiche, ovvero le scelte per una didattica di ricerca e sperimentazione: sul versante metodologico e organizzativo, la didattica mette in atto nuovi processi di insegnamento- apprendimento, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sul cooperative-learning, sul problem-solving, sul lavoro di ricerca, sulla didattica laboratoriale in aula, sulla costruzione di UDA, sull'utilizzo di piattaforme digitali. L'ambiente di apprendimento è strutturato attraverso una organizzazione flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori mobili e degli spazi interni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.

Traguardo

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione, sulla solidarietà sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, dell'U.E. della Dichiarazione internazionale dei diritti umani



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

- Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi
2. Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Laboratorio concepito come spazio didattico per tradurre il sapere in saper fare
- Una programmazione sistematica, condivisa ed efficace per migliorare il gap esistente tra le classi

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per una maggiore omogeneità tra le classi si reputa necessario analizzare il profilo educativo e didattico del percorso degli studi precedenti e condividere maggiormente in sede dipartimentale la programmazione per competenze attraverso una scelta oculata delle prove comuni. Verranno somministrate prove parallele in tutte le classi della scuola secondaria di



primo grado in merito alle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese e francese; nella scuola primaria le discipline interessate saranno italiano, matematica e inglese. Consolidare le competenze trasversali di educazione civica per far diventare i discenti cittadini consapevoli e responsabili, attraverso le strategie e gli strumenti acquisiti con la competenza chiave europea: imparare ad imparare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.

Traguardo

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione, sulla solidarietà sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, dell'U.E. della Dichiarazione internazionale dei diritti umani



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Una programmazione sistematica, condivisa ed efficace può migliorare il gap esistente tra le classi

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire percorsi formativi per: educare e sensibilizzare i discenti alla difesa, valorizzazione e tutela del territorio a livello fisico, antropico, culturale e ambientale; diffondere la cultura della legalità; conoscere i principi fondamentali della Carta Costituzionale; educare ai valori di convivenza civile e sociale e la pace

○ **Inclusione e differenziazione**

Rispettare ogni forma di diversità come ricchezza e occasione di crescita personale e collettiva

○ **Continuità e orientamento**

Costruire percorsi di continuità e orientamento formativo per consolidare tutti i linguaggi del sapere utili a sviluppare strategie di problem solving per affrontare le prove standardizzate.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Costruzione di moduli orientativi declinati per classe per favorire l'utilizzo di strumenti didattici fondamentali alla risoluzione delle prove comuni.

Attività prevista nel percorso: Recupero/ potenziamento matematica

Descrizione dell'attività	<p>Percorsi di recupero e sviluppo di competenze in area logico-matematica e scientifica</p> <p>Recupero e sviluppo di competenze in matematica; accrescere l'autonomia operativa</p> <p>e di studio; migliorare il processo di apprendimento per colmare le lacune; favorire il</p> <p>successo scolastico attraverso lo studio logico matematico</p>
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Iniziative finanziate collegate	DM19
Responsabile	Seguendo le scelte formative del PTOF e le priorità del RAV, il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare le conoscenze logico matematiche negli alunni che presentano carenze e a costruire un'autonomia operativa e di studio per rafforzare le abilità di base attraverso una didattica laboratoriale in modalità di cooperative learning.
Risultati attesi	Gli allievi a fine percorso saranno in grado di: migliorare le competenze logico matematiche, risolvere problemi, padroneggiare il calcolo, lavorare in modo digitale, affrontare con autonomia prove di tipologia INVALSI

Attività prevista nel percorso: RECUPERO ITALIANO: le parole esprimono la nostra identità

Descrizione dell'attività	Accostarsi alla lettura come abilità di base per decodificare il reale, avvicinarsi al linguaggio denotativo e connotativo del discorso, fruire di mappe e schemi per sintetizzare testi di generi diversi per analizzare, migliorare la produzione scritta ai fini della comunicazione e avviarsi all'utilizzo di nuove strategie per valorizzare e potenziare la lingua.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	DM19
Responsabile	Il progetto, in aderenza al PTOF ed in coerenza con i risultati dell'analisi delle prove standardizzate dello scorso anno è finalizzato a migliorare e consolidare le conoscenze di base in



lingua madre negli alunni della secondaria di primo grado e nei discenti di scuola primaria che presentano una preparazione carente e lacunosa. Le attività di lettura, scrittura, comprensione del testo saranno proposte con didattica laboratoriale e digitale in classe: laboratorio mobile, monitor interattivo, piattaforma digitale.

Risultati attesi

Gli allievi, alla fine del percorso, saranno in grado di migliorare la padronanza della lingua per esprimersi in contesti di vissuto quotidiano e sociale, di operare in autonomia; di lavorare in modo digitale; di affrontare le prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Recupero/potenziamento lingue

Descrizione dell'attività

Percorso di lingua inglese rivolto alla secondaria per sviluppare le abilità linguistiche e comunicative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare l'allievo al rispetto di altre culture, a sentirsi cittadino europeo, a sviluppare abilità di comprensione e comunicazione per affrontare le sfide globali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate DM19

Responsabile

Il progetto è coerente alle scelte formative del PTOF, alle azioni del piano di miglioramento e ai risultati delle prove standardizzate; è rivolto a quelle classi della secondaria in cui si sono rilevate le carenze delle prove Invalsi dello scorso anno, le cui lacune non sono state colmate. Le attività proposte mireranno al recupero delle abilità di base della competenza linguistica comunicativa ed espressiva della lingua inglese attraverso una didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Recuperare e migliorare le competenze comunicative in lingua inglese; potenziare la metodologia laboratoriale digitale come spazio per tradurre il sapere in saper fare; consentire agli studenti di superare le prove INVALSI in modo positivo; abituare i discenti al confronto con una cultura straniera.

● Percorso n° 2: Cittadini sul campo

Il progetto è coerente con le priorità del RAV e con i traguardi da raggiungere. Ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono agli argomenti e alle macro aree di progettualità contenute nel curriculum di educazione civica: la cittadinanza digitale, la costituzione e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

PRIORITA' RAV

Rendere le competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno

TRAGUARDI (PDM- PTOF)

☐Produrre percorsi sulle competenze-chiave di cittadinanza



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madre lingua

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune □ Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. □ Diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.

Traguardo

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione, sulla solidarietà sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, dell'U.E. della Dichiarazione internazionale dei diritti umani



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire percorsi formativi per: educare e sensibilizzare i discenti alla difesa, valorizzazione e tutela del territorio a livello fisico, antropico, culturale e ambientale; diffondere la cultura della legalità; conoscere i principi fondamentali della Carta Costituzionale; educare ai valori di convivenza civile e sociale e la pace

○ **Inclusione e differenziazione**

Rispettare ogni forma di diversità come ricchezza e occasione di crescita personale e collettiva

Attività prevista nel percorso: Diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli

Descrizione dell'attività

Percorsi di legalità per costruire fin dalla scuola dell'infanzia competenze di cittadinanza che possano in itinere esprimersi come partecipazione attiva e responsabile al vivere civile. L'obiettivo formativo si propone di rendere consapevoli gli studenti dei danni che possono procurare la corruzione e l'atteggiamento mafioso di chi fa vessazioni contro i deboli, di chi subisce in silenzio e di chi è omertoso. Ricordare per imparare a non avere paura di dire la verità, soprattutto se



questa viene pronunciata per il bene della collettività tutta.

Percorsi formativi e di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva al fine di promuovere l'inclusione socio-educativa e rafforzare la coscienza e la cultura della legalità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Progetti curricolari ed extracurricolari

Responsabile

L'obiettivo, declinato nei tre ordini di scuola, ha come finalità il raggiungimento di una cittadinanza responsabile, consapevole e solidale. Le tematiche affrontate dai docenti della scuola riguardano il rispetto delle regole, come buone abitudini da sperimentare a scuola, l'osservazione delle norme civiche e sociali, l'informazione scientifica di epidemia e pandemia, il rispetto ambientale, la salvaguardia della salute pubblica e collettiva, il concetto di salute come diritto e dovere, la legalità come procedura essenziale della convivenza civile e sociale. La metodologia didattica digitale, insieme con la didattica tradizionale, sarà uno strumento utile per far comprendere ai giovani discenti l'importanza del proprio ruolo all'interno di una comunità. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Risultati attesi

L'alunno dopo aver sperimentato cosa significa essere un cittadino responsabile e solidale lo mette in pratica ogni giorno, sviluppando nuove competenze e crescendo nella consapevolezza di quali siano i suoi diritti e i suoi doveri. I risultati attesi sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell'"essere" e sono agganciati ai singoli interventi programmati e riportati di seguito.

SAPERE Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali. Conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture. Conoscere i diritti e i doveri del cittadino. Conoscere i principi ispiratori dei principali documenti affrontati Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita.

SAPER FARE Socializzare tra pari e culture diverse Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze culturali. Attivare azioni di solidarietà Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri. Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso. Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente. Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione, con particolare attenzione ai casi di disagio.

SAPER ESSERE Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio. Acquisire una maggior consapevolezza dei prodotti del territorio e quelli provenienti da altre culture.



Attività prevista nel percorso: Il patrimonio culturale del nostro territorio

Descrizione dell'attività	<p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p> <p>Progetto Kalat articolato in due moduli: "Cibo, tradizioni e ambiente, " Il tuo sguardo sui nostri luoghi" al fine di scoprire e conoscere luoghi, tradizioni e cibi della nostra storia locale.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Kalat ambiente
Iniziative finanziate collegate	Progetti curricolari ed extracurricolari
Responsabile	Valorizzare il patrimonio culturale, fisico, antropico in cui si vive studiando tradizioni, mestieri, luoghi del cuore con l'ausilio dell'arte, dello sport, della musica e di tutti i linguaggi espressivi; percorsi di educazione alla bellezza attraverso mostre ed iniziative culturali del territorio locale.
Risultati attesi	<p>Comprendere il valore della cultura come memoria e identità</p> <p>Conoscere le biblioteche, i musei, le chiese e i monumenti del proprio territorio</p>



Avere consapevolezza della lingua, del dialetto dell'artigianato, della cucina che caratterizzano la storia di un paese

Attività prevista nel percorso: Libertà, legge e responsabilità

Descrizione dell'attività

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- educazione alla salute, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva; rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Comunità chiusa e aperta; conoscenza della differenza tra stato di natura e di diritto, sistemi e ordinamenti politici a partire dall'antica Grecia; la libertà come categoria morale di comportamento; la responsabilità come concetto base di convivenza civile e sociale.

Risultati attesi

Costruire una cittadinanza attiva e responsabile

Comprendere la bellezza di uno stato democratico

Imparare a compiere scelte consapevoli e utili al bene della collettività



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'aspetto innovativo delle pratiche didattiche adottate è costituito dall'incremento della didattica laboratoriale intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola; non solo "in un luogo appositamente attrezzato con materiali e strumenti" ma momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento, intenzionalmente predisposto, in cui il docente assume il ruolo di promotore, accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare. Alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate particolarmente efficaci nel periodo emergenziale e per questo vengono utilizzate ancora con sistematicità. Didattica digitale è declinata in tutte le programmazioni d'istituto per rispondere alle esigenze di una società in fieri e promuovere un nuovo modus operandi del docente. Uso didattico delle tecnologie multimediali (computer, tablet, monitor, utilizzo di piattaforme digitali) e applicazioni incluse e usufruibili dall'account "istituzionale" dei docenti e degli alunni quali: - Classroom, - Drive - Documenti, fogli, presentazioni,- Gmail-Moduli. Tutti questi strumenti innovativi creano competenze in ambito tecnologico-informatico; motivano allo studio e all'apprendimento attraverso i linguaggi accattivanti delle nuove tecnologie; risultano uno strumento compensativo per gli alunni con difficoltà; ampliano l'offerta formativa favorendo la realizzazione di progetti innovativi; favoriscono l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici, hanno garantito, nel momento di emergenza sanitaria, il diritto allo studio a distanza e permettono la partecipazione a gare, concorsi e a ogni tipo di progetto che la scuola propone, facilitano le uscite e le attività didattiche svolte sul territori. Altre modalità utilizzate nell'istituto in modo diffuso sono: il cooperative learning, che aiuta a rispettare e valorizzare la molteplicità di saperi e culture in un clima di condivisione e di arricchimento, la discussione euristica (Brainstorming), i giochi di ruolo (Roleplaying), le mappe concettuali, l'apprendimento attraverso la soluzione di problemi (Problem-solving)

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La flessibilità dei processi di insegnamento/apprendimento per una scuola inclusiva

Il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva, capace cioè di garantire accoglienza e successo formativo a tutti gli alunni, in base alle esigenze di ciascuno. I docenti di tutto l'istituto, consapevoli delle diverse esigenze dei loro alunni, ad integrazione della lezione frontale, attuano metodologie interattive e digitali per rispondere alle diverse competenze di ciascun alunno.

.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovazione delle metodologie didattiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Come Maria Montessori lo aveva già denominato, lo 'spazio' è il 'terzo maestro'. Per questo, la nostra istituzione scolastica vuole trasformare almeno metà dei suoi ambienti di apprendimento (valore target: 20 DATO DA CONFERMARE) in spazi di apprendimento che favoriscano la didattica in un'ottica innovativa grazie all'ausilio di strumenti e risorse moderne. Tali strumenti permetteranno una migliore applicazione di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento collaborativo, la didattica digitale, l'inclusione e il potenziamento delle discipline STEM. Le metodologie che intendiamo sperimentare sono quindi, ad esempio, la flipped classroom, il cooperative learning e l'insegnamento basato sulla risoluzione di problemi. Per la realizzazione degli spazi in oggetto, la nostra scuola ha tenuto conto dei sette principi dell'apprendimento dell'OCSE per la progettazione degli ambienti di apprendimento. Abbiamo iniziato la progettazione partendo dal presupposto che le classi rimarranno fisse sulla stessa aula, ovvero non saranno previste rotazioni, ma in ciascuna di esse gli ambienti saranno resi innovativi grazie all'utilizzo di arredi e tecnologie modulari che permettono una rapida riconfigurazione sulla base delle esigenze didattiche. Nello specifico, le aule saranno dotate di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dispositivi tecnologici avanzati da affiancare alle lavagne interattive già presenti, come chromebook e robot programmabili, che favoriranno l'apprendimento digitale e l'inserimento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica) nella didattica quotidiana. Le dotazioni appena citate saranno poste su carrelli mobili per la ricarica e dotati di un sistema intelligente per il risparmio energetico. I banchi classici saranno sostituiti da nachi modulari per favorire la riconfigurazione sulla base delle esigenze didattiche. Andremo anche a realizzare un ambiente scolastico speciale, che sarà a disposizione di tutto l'istituto, che sarà dotata di tecnologia immersiva, ovvero un'aula che proietterà contenuti come, ad esempio, contenuti riferiti all'astronomia. Obiettivi: Acquisire familiarità con le nuove tecnologie e le relative applicazioni didattiche Sperimentare metodologie didattiche innovative basate sull'utilizzo delle tecnologie avanzate Favorire l'apprendimento collaborativo e l'inclusione degli studenti con difficoltà Potenziare l'insegnamento delle discipline STEM Attività: Acquisto di dispositivi tecnologici avanzati come Chromebook, dispositivi per la realtà virtuale e robot Formazione dei docenti per l'utilizzo degli strumenti tecnologici in classe Sperimentazione di nuove metodologie didattiche basate sull'utilizzo delle tecnologie avanzate (flipped classroom, cooperative learning e l'insegnamento basato sulla risoluzione di problemi) Creazione di un ambiente di apprendimento virtuale (ambiente di apprendimento onlife) che permetta agli studenti di accedere a contenuti multimediali e interattivi, in grado di stimolare la loro curiosità e di favorire l'apprendimento personalizzato Valutazione continua dell'impatto delle attività didattiche innovative sul rendimento scolastico degli studenti Risultati attesi: Miglioramento del rendimento scolastico degli studenti Incremento dell'interesse verso le discipline scolastiche Favorire l'apprendimento collaborativo e l'inclusione degli studenti con difficoltà Potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM Acquisizione di competenze e abilità da parte di studenti e docenti

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Attraverso il progetto introduciamo le nuove metodologie didattiche e mediante l'utilizzo di strumenti innovativi sviluppiamo nei discenti maggiori e più solide competenze di base

● Progetto: Competenti con le STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La scuola intende allestire due ambienti. uno per plesso scolastico, dedicati alle STEAM usufruibile da tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto. In particolare questi ambienti potranno essere attrezzati con i seguenti strumenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e il Curricolo Verticale di Istituto:: 1) schede programmabili e kit di elettronica educativa; 2) strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata; 3) dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D; 4) software e app innovativi per la didattica digitale delle STEAM

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2022

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	43

Approfondimento progetto:

Con il progetto declinato in precedenza la scuola intende sviluppare le competenze di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica utilizzando le opportune metodologie didattiche.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Tra il digitale e il reale: un nuovo sguardo sul futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale assume un ruolo strategico nell'innovazione e nello sviluppo professionale di ogni istituto, in sinergia con l'investimento nella Scuola 4.0. Questa proposta progettuale mira a inserire l'istituto nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", un obiettivo ambizioso della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo attraverso questa formazione continua si potrà favorire



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

una evoluzione necessaria per preparare l'istituto e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico, dove la tecnologia facilita l'accesso all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. Il progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo è centrato sull'implementazione efficace della transizione digitale ed è suddiviso in moduli formativi tematici. Questi moduli si concentrano su diverse aree della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Basandosi su un'analisi precisa dei bisogni e sulle esperienze precedenti nell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento, inclusi quelli acquisiti tramite il PNRR "Scuola 4.0", il progetto sarà flessibile e completo, offrendo percorsi formativi per un'ampia gamma di personale e laboratori rivolti anche a gruppi più piccoli. L'obiettivo è fornire un affiancamento mirato e pratico per personalizzare lo sviluppo professionale. Gli ambiti tematici principali includono la gestione degli ambienti di apprendimento innovativi, il potenziamento dell'insegnamento dell'informatica e del coding fin dalla scuola dell'infanzia, la cybersicurezza, l'inclusione scolastica attraverso le tecnologie digitali, la digitalizzazione amministrativa, lo sviluppo di moduli sull'educazione alla cittadinanza digitale e attraverso l'elaborazione di un curriculum digitale di Istituto. La formazione sarà conforme al quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e per i docenti anche al quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 37.078,42

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	46.0	0



● Progetto: form@didatec

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di rendere la scuola più attrattiva, inclusiva e innovativa, favorendo l'acquisizione di competenze chiave per il futuro dei discenti e per lo sviluppo del Paese. L'istituto comprensivo Maria Montessori ha aderito al progetto prevedendo una serie di azioni per la formazione e l'innovazione didattica, tra cui: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e degli strumenti tecnologici e dei laboratori in complementarietà con Scuola 4.0; il potenziamento delle competenze digitali nei tre ordini di scuola; la partecipazione a corsi di formazione per il personale docente, amministrativo e collaboratori scolastici, sia in presenza che a distanza, su temi quali la didattica digitale integrata, le metodologie didattiche innovative, la transizione ecologica e culturale, la programmazione e il coding, la robotica educativa, la sicurezza informatica, la disseminazione delle buone pratiche e dei risultati raggiunti attraverso il sito web dell'istituto e altri canali di comunicazione. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento e attraverso la didattica digitale a favore dell'inclusione si procederà alla creazione di ambienti scolastici innovativi finalizzati al superamento delle disuguaglianze in una ottica di piena partecipazione delle studentesse e degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti permetteranno, di riflesso, un miglioramento nella pratica quotidiana dei docenti in azione sulla classe.

Importo del finanziamento

€ 45.945,00

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	57.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SCIAMAL il vento creativo – Scienze Creative e Intrepide in Ambito MAtematico e Linguistico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del nostro percorso progettuale è sviluppare fin dalla scuola primaria una cultura basata su un nuovo approccio educativo che integri discipline, attività e metodologie per promuovere competenze STEM e multilinguistiche tra studenti e insegnanti. Questo approccio interdisciplinare mira a garantire pari opportunità e parità di genere, seguendo le Linee guida per le discipline STEM e per l'orientamento (c.547-554 L.197/22 e DM 328/22). Per gli studenti, gli interventi si suddividono in due categorie: il primo riguarda la creazione di percorsi didattici e formativi per sviluppare competenze STEM e digitali, mentre il secondo punta a potenziare le competenze linguistiche attraverso progetti in madrelingua e l'adozione della metodologia CLIL in discipline non linguistiche. Le competenze focalizzate seguono il modello "4C": pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività. L'approccio metodologico favorisce l'interdisciplinarietà e la pratica per sviluppare sia competenze tecniche che creative. I percorsi includono attività laboratoriali, problem solving e metodi induttivi, con l'obiettivo di favorire la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattica inclusiva per studenti con diverse abilità e modalità di apprendimento, inclusi quelli con disabilità o DSA tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Per quanto riguarda la partecipazione femminile nelle carriere STEM, si promuove un coinvolgimento massimo delle studentesse nei percorsi formativi. Attraverso i percorsi CLIL si mira anche a favorire l'acquisizione sia di contenuti disciplinari sia di competenze linguistiche. Questo percorso si integra nelle sperimentazioni didattiche in atto nel nostro Istituto e prevalentemente basato su attività laboratoriali e un approccio globale al curriculum che promuove percorsi comuni e interdisciplinari per il raggiungimento di competenze trasversali. Per i docenti, si prevedono corsi annuali di formazione linguistica in inglese per ottenere certificazioni di livello B1 e B2, oltre a corsi di metodologia CLIL per insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, in base alle esigenze formative individuali. Tutti i percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'istituto, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione certificati.

Importo del finanziamento

€ 72.976,84

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: A Scuola con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto (titolo) da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno della scuola, e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 77.239,77

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

l'inserimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella didattica, partendo dal curriculum verticale STEM fino alla progettazione di ambienti e attività educative basati sui principi della qualità, favorisce la creatività e l'approccio laboratoriale, trasformando l'insegnamento in un processo attivo e coinvolgente. L'obiettivo è fornire strumenti e strategie



per progettare percorsi didattici che non solo rispettino gli standard di qualità, ma che stimolino anche l'innovazione, rendendo l'apprendimento un'esperienza significativa e motivante per gli studenti.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per il successo formativo di ognuno e di tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Insieme per il successo formativo di ognuno e di tutti" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Obiettivi specifici del progetto saranno, pertanto: 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali. La scuola per garantire a tutti gli studenti inclusione e successo formativo, soprattutto agli allievi che presentano particolari fragilità nella motivazione e a rischio di dispersione scolastica, propone l'attivazione di: - percorsi di mentoring e tutoraggio, anche per imparare ad organizzare il lavoro didattico e il metodo di studio e usare strumenti per migliorare i risultati



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'apprendimento (es. mappe concettuali, schemi, tabelle parole e concetti chiave); - percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere, di motivazione e accompagnamento per rinforzare l'autostima, tenendo conto dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno; - percorsi formativi laboratoriali innovativi e coinvolgenti rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti per il recupero della socialità e per migliorare competenze trasversali e specifiche; - percorsi di orientamento anche con le famiglie per sensibilizzare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli. - collaborazione con enti locali e associazioni per creare una rete di supporto territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse. I risultati attesi previsti saranno: • Riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola. • Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti. • Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari. Si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche (intermedie e finali), da parte del Team della dispersione, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24.

Importo del finanziamento

€ 61.099,58

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0



Progetto: Inclusione e successo formativo di tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Inclusione e successo formativo di tutti" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Obiettivi specifici del progetto saranno, pertanto: 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali. La scuola per garantire a tutti gli studenti inclusione e successo formativo, soprattutto agli allievi che presentano particolari fragilità nella motivazione e a rischio di dispersione scolastica, propone l'attivazione di: - percorsi di mentoring e tutoraggio, anche per imparare ad organizzare il lavoro didattico e il metodo di studio e usare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali, schemi, tabelle parole e concetti chiave); - percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere, di motivazione e accompagnamento per rinforzare l'autostima, tenendo conto dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno; - percorsi formativi laboratoriali innovativi e coinvolgenti rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti per il recupero della socialità e per migliorare competenze trasversali e specifiche; - percorsi di orientamento anche con le famiglie per sensibilizzare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli; - collaborazione con enti locali e associazioni per creare una rete di supporto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse. I risultati attesi previsti saranno: • Riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola. • Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti. • Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari. Si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche (intermedie e finali), da parte del Team della dispersione, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24

Importo del finanziamento

€ 50.687,66

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	61.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	61.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il piano di dimensionamento e i cambiamenti sociali e lavorativi delle famiglie, hanno portato alla stesura e all'attuazione di un più ampio e articolato piano scuola con: 1) misure organizzative e disposizioni gestionali ed economiche nuove; 2) con attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, da parte dei docenti, tutte finalizzate al rispetto delle regole di convivenza civile e sociale, della sostenibilità ambientale e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo; con percorsi di recupero/potenziamento e consolidamento degli apprendimenti, della didattica che miri al successo formativo di tutti gli studenti; 3) con la programmazione di un piano di formazione per tutti i soggetti della comunità scolastica in riferimento al piano nazionale di formazione Miur. Il PTOF pertanto comprende: le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa; la Didattica digitale per comunicare in modo tempestivo con i discenti; le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento; la partecipazione alla progettazione Europea anche attraverso l'Erasmus+; la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L 92/2019) nel rispetto del DM numero 183 del 7/9/2024, per un totale di 34 ore per ciascun anno scolastico, sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport; l'approfondimento della pratica musicale alla scuola secondaria ed in verticale per consentire ai discenti la conoscenza di tale linguaggio. La partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche, la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio; inclusione nei riguardi di alunni con BES/DSA attraverso progetti che contrastano la povertà educativa, percorsi mirati come Scuola attiva Kids e junior, progetti promossi da sport e salute per incoraggiare l'attività fisica e sportiva sia alla primaria che alla secondaria, oltre alla cultura del benessere e del movimento, la valorizzazione della diversità con il supporto dell'aula multisensoriale; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso progetti curricolari ed extracurricolari, il servizio pre e post scuola per aiutare le famiglie che lavorano e vedono nella



scuola un porto sicuro per i loro figli; sportello d'ascolto, rivolto alle classi terze, gestito da figure professionali per valorizzare le risorse intellettuali, relazionali e operative degli alunni promuovendo le loro capacità meta cognitive al fine di favorire il successo scolastico. Attuazione della settimana corta per rispondere ad una proposta del comune in merito alla possibilità di attuare un risparmio energetico maggiore con tempi più concentrati; la realizzazione di corsi a tempo prolungato alla secondaria di primo grado e di classi a tempo pieno alla primaria, per venire incontro alle esigenze dell'utenza. Rendicontazione di tutte le attività d'istituto attraverso la stampa ed il monitoraggio finale dei progetti: una galleria dei lavori svolti e dei prodotti finali realizzati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO S.DOMENICO SAVIO	CTAA8AX01G
PLESSO VERGA	CTAA8AX03N
PLESSO AUTONOMIA	CTAA8AX04P
LAGO BALLONE	CTAA8AX05Q
ROMANA EX FISICARA 1	CTAA8AX06R
OSPEDALE GRAVINA	CTAA8AX07T
PLESSO EX-ONMI	CTAA8AX08V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



- percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO S, DOMENICO SAVIO	CTEE8AX01R
VIALE AUTONOMIA	CTEE8AX03V
ROMANA EX FISICARA 1	CTEE8AX04X
OSPEDALE GRAVINA	CTEE8AX051
PLESSO EX ONMI	CTEE8AX062

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. MONTESSORI GOBETTI

CTMM8AX01Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della



propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC MONTESSORI - GOBETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO S.DOMENICO SAVIO CTAA8AX01G

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO VERGA CTAA8AX03N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAGO BALLONE CTAA8AX05Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROMANA EX FISICARA 1 CTAA8AX06R

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OSPEDALE GRAVINA CTAA8AX07T

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO S, DOMENICO SAVIO CTEE8AX01R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE AUTONOMIA CTEE8AX03V

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROMANA EX FISICARA 1 CTEE8AX04X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OSPEDALE GRAVINA CTEE8AX051

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO EX ONMI CTEE8AX062

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. MONTESSORI GOBETTI CTMM8AX01Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo studio dell'educazione civica si inserisce nelle finalità declinate nel presente piano e si esplica nell'attività didattica quotidiana di tutti i soggetti coinvolti nel dialogo educativo didattico.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola in 34 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Il ruolo del coordinatore sarà altresì di favorire un opportuno lavoro preparatorio di equipe all'interno del Consiglio di classe sull'insegnamento dell'educazione civica, in virtù del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica interessa e coinvolge tutte le discipline. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo la seguente scansione oraria:

DISCIPLINA ORE



ITALIANO 4

STORIA 4

GEOGRAFIA 4

INGLESE 4

FRANCESE 2

MATEMATICA 2

SCIENZE 4

ARTE 2

TECNOLOGIA 4

EDUCAZIONE FISICA 2

MUSICA 2

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Per la scuola dell'infanzia, le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita. Inoltre nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.



Approfondimento

Organizzazione dell'offerta formativa della scuola primaria:

Tempo scuola delle classi frequentanti a. s. 2024/2025

Tempo pieno di 40 ore settimanali solo per alcune classi del plesso Autonomia, Ex omni e Romana con mensa dalle ore 14 alle 15

Tempo di 27 ore : prime, seconde e terze lunedì e martedì ore 8/14 ; mercoledì, giovedì e venerdì 8/13

quarte e quinte dal lunedì al giovedì 8/14; venerdì 8/13

Organizzazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado

Tempo scuola delle classi frequentanti a.s. 2024/2025

Tempo di 30 ore dal lunedì al venerdì ore 8 – 14

Tempo prolungato di 40 ore settimanali per la prima e seconda C, seconda e terza F con mensa dalle ore 14 alle 15

Scuola dell'Infanzia:

SEZIONI TURNO NORMALE

Ore 8:00/16:00

8:00-9:00 Arrivo a scuola / Accoglienza / Giochi liberi

9:00-10:00 Attività di routine e

colazione

Assegnazioni incarichi, calendario, il tempo,

gioco dei nomi,



presenze

10:00-11:45 Attività di sezione Attività mirate in riferimento alla programmazione annuale,

differenziate per età

11:45-12:00 Preparazione al pranzo Igiene personale

12:00-13:30 Pranzo

13:30-14:00

Attività ricreative di intersezione in giardino o in sezione

Giochi organizzati e giochi liberi

14:00-15:30

Attività mirate / esperienze per crescere

In riferimento alla programmazione annuale: attività

espressive,

motorie, grafico-pittoriche, di manipolazione, scientifiche,

di narrazione

15:30-16:00

Uscita / termine della giornata

Riordino della sezione

*10.30 -13:00 INS. DI SEZIONE IN COMPRESENZA

SEZIONI TURNO RIDOTTO

Ore 8.30/13.30

8:30-9:00

Arrivo a scuola / Accoglienza Giochi liberi



9:00-9:45

Attività di routine Assegnazioni incarichi, calendario, il tempo, gioco dei nomi, presenze

9:45-11:00

Attività di sezione Attività mirate in riferimento alla programmazione

annuale, differenziate per età. Igiene personale

11:00-11:45 Attività di routine-merenda

11,45/12 Gioco libero

12/13 Attività di consolidamento In riferimento alla programmazione annuale: attività

espressive, motorie, grafico-pittoriche, di manipolazione, scientifiche, di narrazione

13:00-13:30

Riordino sez. / uscita termine della giornata



Curricolo di Istituto

IC MONTESSORI - GOBETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale e delle famiglie, relativamente alle competenze attinenti le discipline di insegnamento. I traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nei vari anni e in uscita sono stati individuati e formalizzati nella progettazione didattica d'istituto.

Progettare un curricolo richiede alcune tappe, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olistico per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

La pianificazione del curricolo si può quindi suddividere pertanto nelle seguenti fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante controllo):

- conoscenza del livello di partenza dei discenti;
- scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni



devono raggiungere;

- analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico;
- disponibilità delle risorse didattiche;
- contestualizzazione del progetto;
- verifica e valutazione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di



cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola primaria promuove percorsi formativi e di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva per favorire l'inclusione socio-educativa e rafforzare la coscienza e la cultura della legalità; a tal fine gli alunni parteciperanno ad uno spettacolo teatrale: lo esisto per le classi quinte e da incontri formativo sui temi del bullismo e del cyber bullismo; non mancheranno progetti ed attività per combattere la povertà educativa, le differenze, la disabilità e la diversità per favorire l'inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola primaria aderisce già da anni alla vita politica del proprio Comune, partecipando al Consiglio Comunale dei ragazzi. Un percorso formativo di cittadinanza attiva, finalizzato ad avvicinare i ragazzi alle istituzioni, favorire la loro partecipazione alla vita della comunità, promuovendo il senso di appartenenza, con una attenzione rivolta a temi di interesse collettivo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli allievi della scuola primaria per interiorizzare e aggiornare le norme di convivenza civile e sociale aderiscono a percorsi di cittadinanza attiva e responsabile anche attraverso l'attività sportiva:

- 1) Un miglio al giorno intorno alla scuola: un quarto d'ora di passeggiata didattica veloce attorno alla scuola per garantire agli allievi benessere fisico e psicologico
- 2) Progetto sportivo Nazionale: " Scuola Attiva Kids"

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Kalat : cibo, tradizioni e ambiente rivolto agli allievi della scuola primaria per conoscere la storia del territorio locale dal punto di vista gastronomico, ambientale e antropico.

Progetto Un miglio al giorno intorno alla scuola: un quarto d'ora di passeggiata didattica veloce attorno alla scuola per garantire agli allievi benessere fisico e psicologico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I piccoli discenti, attraverso le Uscite didattiche: Tulipark di Caltagirone a marzo;(percorso di educazione ambientale ; BeeDini a Vizzini (il lavoro delle api) affrontano la tematica dell'eco sostenibilità; visitando la fattoria didattica Arena prendono consapevolezza degli effetti del cambiamento climatico, sull'alimentazione degli animali e, attraverso le Proposte dell'osservatorio regionale comprenderanno in concetto della biodiversità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni verranno educati all'utilizzo di strumenti digitali per realizzare semplici prodotti quali: testi di Scrittura creativa: scrittori di classe "Avventure per un mondo migliore" e si avvicineranno alla scrittura giornalistica con il Progetto Repubblica@Scuola realizzando, come prodotti finali, articoli, trafiletti, disegni, foto pertinenti le tematiche trattate di cronaca, attualità, educazione civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di I grado aderisce già da anni alla vita politica del proprio Comune, partecipando al Consiglio Comunale dei ragazzi. Un percorso formativo di cittadinanza attiva, finalizzato ad avvicinare i ragazzi alle istituzioni, favorire la loro partecipazione alla vita della comunità, promuovendo il senso di appartenenza, con una attenzione rivolta a temi di interesse collettivo.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Montessori-Gobetti" vengono accompagnate dai loro rispettivi docenti presso Piazza Municipio, per partecipare alla Manifestazione del Progetto: "La Polizia tra la gente".

L'iniziativa è aderente alle finalità dell'Offerta Formativa, volte a diffondere ai giovani studenti, futuri cittadini di domani, la cultura alla sicurezza, alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva e alla legalità.

Gli agenti di polizia, in opportuni stands, presentano tematiche relative all'educazione alla salute, rendendo palesi i rischi derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti, di cui fanno vetrina; percorsi di educazione stradale sull'osservanza delle misure di sicurezza e sulle conseguenze dell'utilizzo di alcool; poi mostrano la valenza euristica delle unità cinofile ed infine di notevole interesse, lo stand informativo sulla violenza di genere, sul bullismo e cyberbullismo.

Ascoltando gli ispettori e osservando gli strumenti presentati dalla polizia, per raccogliere indizi sui crimini e sui reati, i giovani allievi hanno vissuto un giorno da poliziotti, mettendo in campo le conoscenze di educazione civica apprese. Di seguito le foto riassuntive della partecipazione alla manifestazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Kalat: "Il tuo sguardo sui nostri luoghi" destinato agli alunni della scuola



secondaria di primo grado

Descrizione: contest artistico-fotografico destinato alle scolaresche con l'obiettivo di valorizzare il nostro ambiente e al contempo disincentivare e contrastare le azioni che con l'abbandono dei rifiuti ne deturpano la bellezza e causano degrado. Con le fotografie gli alunni dovranno raffigurare i luoghi del nostro territorio, dalla città alla campagna, soffermandosi sugli spazi che più ci stanno a cuore.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi formativi e di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva al fine di promuovere la coscienza e la cultura della legalità: incontri con magistrati, avvocati e forze dell'ordine

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia della rete; articolo 21 della Costituzione sui limiti della libertà di pensiero e di parola; educazione al discernimento tra notizie vere e fake news; l'io nel mondo reale e virtuale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare gli alunni all'uso consapevole dei codici comunicativi a seconda del contesto.

Accompagnare i discenti a riconoscere il mondo virtuale come fonte di infinite informazioni a cui attingere, guidandoli nella gestione dei contenuti e nella responsabilità del loro utilizzo e diffusione al fine di promuovere autotutela e protezione nel rispetto della propria e altrui privacy.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le regole vissute in modo ludico

Il percorso formativo di educazione civica ruota attorno a tre cardini fondamentali: Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale. Attraverso le giornate sotto indicate i piccoli allievi fanno le prime esperienze di cittadinanza e acquisiscono le competenze sociali e civiche basilari per la convivenza con gli altri nel rispetto del proprio sé e del bene comune.

Giornata della gentilezza (13 Novembre)

- **Giornata dei diritti dei bambini (20 Novembre)**
- **Giornata degli alberi (21 Novembre)**
- **giornata Disabilità (3 Dicembre)**
- **Giornata della Memoria (27 Gennaio)**
- **Consapevolezza sull' Autismo(02 Febbraio)**
- **Giornata della terra (22 Aprile)**
- **Giornata del libro (23 Aprile).**
- **Giornata delle Api (20 Maggio)**

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetti multicampo

Percorsi aperti, dinamici e multicampo per rendere i piccoli allievi attori centrali dell'azione educativa attraverso l'esperienza. Lavorando in gruppo acquisiscono la capacità di imparare ad imparare e sviluppano, inoltre, identità, autonomia, competenze basilari a livello civico, sociale, multilinguistico e digitale.

FACCIAMO AMICIZIA (progetto accoglienza)

□ "IO MI SPECCHIO"

LE PAROLE DELLA FANTASIA

LE STAGIONI INTORNO A NOI

IO SCOPRO IL MIO CORPO

□ PROGETTO "ORTO DIDATTICO"

PROGETTO "CONTINUITÀ"



PROGETTO REMIGINI: Conto, scrivo e mi diverto...

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.
- conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
- Assumere consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie, i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Conoscere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);
- Conoscenza degli elementi fondanti della Costituzione, consapevolezza dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli



organismi internazionali;

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, alfabetizzazione all'arte e alla cittadinanza digitale, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle competenze digitali, attraverso tematiche comuni relative alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere l'argomento. Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO S.DOMENICO SAVIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di

approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare, conoscere, contestualizzare. Ecco di seguito i cinque punti su cui ruotano le competenze: □ Il sé e l'altro □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni e colori □ I discorsi e le parole □ La conoscenza del mondo Le sezioni e gli spazi L'intersezione è il luogo delle esperienze educative e didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli



apprendimenti significativi. Laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza risulta utilissima per la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza. I laboratori della scuola dell'infanzia: laboratorio di cucina, di psicomotricità, scientifico creativo, linguistico, musico-teatrale. Ogni sezione è suddivisa ed organizzata in angoli strutturati per il libero utilizzo da parte dei bambini: angolo della casetta, della lettura, dei giochi da pavimento, per l'attività grafica delle conversazioni e dei giochi strutturati

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le stagioni attorno a noi: Dall'uva alla mostarda

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali legati alle tradizioni e agli usi locali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vanno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita, per i beni comuni e per il folklore del territorio. Per la scuola dell'infanzia, le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita. Nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile attraverso giornate che vengono apostrofate feste come quella della vendemmia. E' stato allestito uno spazio didattico dove i bambini hanno appreso attraverso le osservazioni dal vero la trasformazione dell'uva in mostarda. L'attività diventa occasione di crescita e di formazione sulle tematiche dell'agricoltura biologica, tutela dell'ambiente e dell'educazione alimentare per conoscere i prodotti tipici autunnali del nostro territorio.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: □ Lo spazio accogliente, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. □ Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. □ La



documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. □ Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. □ La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti della scuola dell'infanzia vengono realizzati durante le ore curricolari con tutti i bambini della scuola dell'infanzia attraverso una didattica laboratoriale che permette al piccolo alunno di sperimentare e realizzare personalmente attività concrete, formulando ipotesi, verificando soluzioni e privilegiando le attività cooperative e socializzanti: accoglienza, festa degli alberi, di Natale, dell'arancia, di Carnevale, della primavera, linguistico, di pittura e manipolazione, musicale. I progetti curricolari realizzati seguono le finalità d'istituto del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali, accoglienza e continuità.

PROGETTI MULTICAMPO Infanzia

Curricolari

A.S.24/25

I progetti consentono di proporre situazioni-esperienze senza scansioni temporali definite, dando vita a percorsi aperti, dinamici e multi campo in cui i bambini sono messi al centro dell'azione educativa; essi prevedono sia la sperimentazione individuale sia l'adesione alle attività per piccoli gruppi. Nella progettazione sono incluse tutte le esperienze che consentono ai bambini di maturare l'identità, l'autonomia e le competenze in base ai diversi livelli di partenza individuali.

□ FACCIAMO AMICIZIA (progetto accoglienza)

□ "IO MI SPECCHIO"



□ LE PAROLE DELLA FANTASIA

□ LE STAGIONI INTORNO A NOI

□ IO SCOPRO IL MIO CORPO

□ PROGETTO "ORTO DIDATTICO"

□ PROGETTO "CONTINUITÀ"

□ PROGETTO REMIGINI: Conto, scrivo e mi diverto...

per preparare i bambini alla frequenza della scuole primaria con attività atte ad acquisire competenze specifiche: precalcolo, logica, letto-scrittura e avvio alla lingua inglese.

□ PROGETTO CODING: Impariamo a pensare giocando

per coinvolgere i bambini di 5 anni alla scoperta e allo sviluppo del pensiero computazionale. L'intento dell'esperienza è fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando e trovare così soluzioni ai vari problemi.

□ PROGETTO Biblioteca :Nati per Leggere .. La narrazione delle storie dei libri permette ai bambini sia di migliorare la propria percezione del sé e l'interazione con gli altri, sia di sviluppare progressivamente la capacità di mettersi in contatto con l'altro

□ PROGETTO ENGLISH FOR KIDS

Nella scuola dell'infanzia i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.



Progetto Motorio : "Le Piccole Olimpiadi".

Il progetto educativo ha portato i bambini a riflettere sull'immenso valore del corpo, impareggiabile strumento di apprendimento, di sviluppo individuale globale, di socialità, di relazione e di espressione del sé attraverso il linguaggio non verbale del corpo.

Progetto Cucina:"Master Chef "(ed. alimentare)

Far comprendere ai bambini l' importanza di un'alimentazione equilibrata per mantenere sano il proprio corpo.

PROGETTO CINEMA (Aula Cinema)

Il linguaggio cinematografico è il mezzo più immediato, per parlare al cuore degli alunni perché mette in gioco le emozioni.

PROGETTO INFORMATICA (aula multimediale)

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, ha come

finalità principale la formazione di cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica, culturale e sociale, rispettosi delle leggi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Questo percorso formativo dovrà basarsi su tre cardini fondamentali:

- COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà).
- SOSTENIBILITÀ (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).



- CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole della tecnologia).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le finalità principali che la scuola dell'infanzia si propone come contesto educativo per promuovere le competenze chiave di cittadinanza si esprimono attraverso la didattica laboratoriale esplicitata per: 1. la maturazione dell'identità, che richiama una forte presenza della dimensione affettiva, in termini di sicurezza, autostima, equilibrio e come cultura di appartenenza al gruppo; 2. lo sviluppo dell'autonomia, che comporta la progressiva capacità di costruzione di regole e quindi di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità; 3. lo sviluppo delle competenze quale acquisizione di una padronanza appropriata, specifica, puntuale di linguaggi e strumenti; 4. promuovere la cittadinanza che si esprime nello scoprire gli altri e i loro bisogni e nel saper gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO VERGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i



bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearci dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare, conoscere, contestualizzare. Ecco di seguito i cinque punti su cui ruotano le competenze: □ Il sé e l'altro □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni e colori □ I discorsi e le parole □ La conoscenza del mondo Le sezioni e gli spazi L'intersezione è il luogo delle esperienze educative e didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. Laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza risulta utilissima per la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza. I laboratori della scuola dell'infanzia: laboratorio di cucina, di psicomotricità, scientifico creativo, linguistico, musico-teatrale. Ogni sezione è suddivisa ed organizzata in angoli strutturati per il libero utilizzo da parte dei bambini: angolo della casetta, della lettura, dei giochi da pavimento, per l'attività grafica delle conversazioni e dei giochi strutturati

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La festa dell'albero

Il mondo della natura con la sua varietà e la sua ricchezza di manifestazioni affascina i bambini, sollecita la loro curiosità e li stimola a porre domande e a formulare ipotesi. Fornisce inoltre l'occasione di compiere esperienze legate allo scorrere del tempo e ai cambiamenti che esso produce nella realtà che ci circonda. Attraverso le nostre proposte avvicineremo i bambini alla conoscenza dell'ambiente e, nel contempo, li inviteremo a rispettare ogni essere vivente e con gradualità a comportarsi correttamente nei confronti della natura.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: □ Lo spazio accogliente, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. □ Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. □ La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. □ Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. □ La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti della scuola dell'infanzia vengono realizzati durante le ore curricolari con tutti i bambini della scuola dell'infanzia attraverso una didattica laboratoriale che permette al piccolo alunno di sperimentare e realizzare personalmente attività concrete, formulando



ipotesi, verificando soluzioni e privilegiando le attività cooperative e socializzanti: accoglienza, festa degli alberi, di Natale, dell'arancia, di Carnevale, della primavera, linguistico, di pittura e manipolazione, musicale. I progetti curriculari realizzati seguono le finalità d'istituto del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali: Accoglienza e continuità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le finalità principali che la scuola dell'infanzia si propone come contesto educativo per promuovere le competenze chiave di cittadinanza si esprimono attraverso la didattica laboratoriale esplicitata per:: 1. la maturazione dell'identità, che richiama una forte presenza della dimensione affettiva, in termini di sicurezza, autostima, equilibrio e come cultura di appartenenza al gruppo; 2. lo sviluppo dell'autonomia, che comporta la progressiva capacità di costruzione di regole e quindi di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità; 3. lo sviluppo delle competenze quale acquisizione di una padronanza appropriata, specifica, puntuale di linguaggi e strumenti; 4 promuovere la cittadinanza che si esprime nello scoprire gli altri e i loro bisogni e nel saper gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO AUTONOMIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire



l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. in particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare, conoscere, contestualizzare. Ecco di seguito i cinque punti su cui ruotano le competenze: □ il sé e l'altro □ il corpo e il movimento □ immagini, suoni e colori □ i discorsi e le parole □ la conoscenza del mondo

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La giornata della gentilezza

Il 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza, questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere **gentili con tutti**. Il rispetto e la gentilezza sono valori fondamentali su cui intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. Questo giorno è dedicato all'attenzione e al rispetto verso il prossimo, **la cortesia dei piccoli gesti**, la pazienza, la cura, **l'ascolto dei bisogni** degli altri senza dimenticare i propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: Lo spazio accogliente, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



progetti della scuola dell'infanzia vengono realizzati durante le ore curricolari con tutti i bambini della scuola dell'infanzia attraverso una didattica laboratoriale che permette al piccolo alunno di sperimentare e realizzare personalmente attività concrete, formulando ipotesi, verificando soluzioni e privilegiando le attività cooperative e socializzanti: accoglienza, festa degli alberi, di Natale, dell'arancia, di Carnevale, della primavera, linguistico, di pittura e manipolazione, musicale. I progetti curricolari realizzati seguono le finalità d'istituto del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali, accoglienza e continuità

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le finalità principali che la scuola dell'infanzia si propone come contesto educativo per promuovere le competenze chiave di cittadinanza si esprimono attraverso la didattica laboratoriale esplicitata per:: 1. la maturazione dell'identità, che richiama una forte presenza della dimensione affettiva, in termini di sicurezza, autostima, equilibrio e come cultura di appartenenza al gruppo; 2. lo sviluppo dell'autonomia, che comporta la progressiva capacità di costruzione di regole e quindi di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità; 3. lo sviluppo delle competenze quale acquisizione di una padronanza appropriata, specifica, puntuale di linguaggi e strumenti; 4. promuovere la cittadinanza che si esprime nello scoprire gli altri e i loro bisogni e nel saper gestire i contrasti attraverso regole condivise.



PROGETTI MULTICAMPO Infanzia

Curricolari

A.S.23/24

I progetti consentono di proporre situazioni-esperienze senza scansioni temporali definite, dando vita a percorsi aperti, dinamici e multi campo in cui i bambini sono messi al centro dell'azione educativa; essi prevedono sia la sperimentazione individuale sia l'adesione alle attività per piccoli gruppi. Nella progettazione sono incluse tutte le esperienze che consentono ai bambini di maturare l'identità, l'autonomia e le competenze in base ai diversi livelli di partenza individuali.

□ FACCIAMO AMICIZIA (progetto accoglienza)

□ "IO MI SPECCHIO"

□ LE PAROLE DELLA FANTASIA

□ LE STAGIONI INTORNO A NOI

□ IO SCOPRO IL MIO CORPO



□ PROGETTO "ORTO DIDATTICO"

□ PROGETTO "CONTINUITÀ"

□ PROGETTO REMIGINI: Conto, scrivo e mi diverto...

per preparare i bambini alla frequenza della scuole primaria con attività atte

ad acquisire competenze specifiche: precalcolo, logica, letto-scrittura e avvio alla

lingua inglese.

□ PROGETTO CODING: Impariamo a pensare giocando

per coinvolgere i bambini di 5 anni alla scoperta e allo sviluppo del pensiero

computazionale. L'intento dell'esperienza è fare in modo che essi possano imparare a

pensare giocando e trovare così soluzioni ai vari problemi.



□ PROGETTO Biblioteca :Nati per Leggere .. La narrazione delle storie dei libri permette

ai bambini sia di migliorare la propria percezione del sé e l'interazione con gli altri, sia

di sviluppare progressivamente la capacità di mettersi in contatto con l'altro

□ PROGETTO ENGLISH FOR KIDS

Nella scuola dell'infanzia i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso una

didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il

coinvolgimento emotivo e la scoperta.

Progetto Motorio : "Le Piccole Olimpiadi".

Il progetto educativo ha portato i bambini a riflettere sull'immenso valore del corpo,

impareggiabile strumento di apprendimento, di sviluppo individuale globale, di socialità, di



relazione e di espressione del sé attraverso il linguaggio non verbale del corpo.

Progetto Cucina:"Master Chef "(ed. alimentare)

Far comprendere ai bambini l' importanza di un'alimentazione equilibrata per mantenere

sano il proprio corpo.

PROGETTO CINEMA (Aula Cinema)

Il linguaggio cinematografico è il mezzo più immediato, per parlare al cuore degli alunni

perché mette in gioco le emozioni.

PROGETTO INFORMATICA (aula multimediale)

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, ha come



finalità principale la formazione di cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica,

culturale e sociale, rispettosi delle leggi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Questo

percorso formativo dovrà basarsi su tre cardini fondamentali:

- COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà).

- SOSTENIBILITÀ (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).

- CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole della tecnologia).

Dettaglio Curricolo plesso: LAGO BALLONE

SCUOLA DELL'INFANZIA



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Viaggia con noi con il treno della salute

Il progetto si pone come obiettivo la promozione di stili di vita atti a contrastare comportamenti alimentari scorretti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: ROMANA EX FISICARA 1



SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Differenziare, riciclare e ricreare

Il progetto si pone l'obiettivo generale di orientare ed educare i piccoli discenti all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per la promozione e la valorizzazione dell'ambiente che ci circonda

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del	<ul style="list-style-type: none">● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Dettaglio Curricolo plesso: OSPEDALE GRAVINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Piccole mani.....grandi sorprese**

Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini al complesso ed affascinante mondo dell'arte; promuovere una prima esperienza di educazione estetica; far vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi e le proprie emozioni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO S, DOMENICO SAVIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si adopera con ogni mezzo affinché l'azione educativa sia adeguata alle esigenze di ciascuno e riconosce che il principio educativo della scuola è la centralità del soggetto. Il gruppo classe e la comunità scolastica tutta rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita socio-affettiva e cognitiva del bambino. Discussioni e confronto sono strumenti che ne favoriscono lo sviluppo e la flessibilità; pertanto promuove lo sviluppo della personalità (accogliendo e valorizzando le diversità individuali come risorse; fa acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi fondamentali della convivenza civile. Attraverso il progetto "accoglienza" la scuola primaria garantisce al bambino un inserimento sereno in un ambiente stimolante; uno scambio con persone disposte ad accoglierlo, la possibilità di imparare e di crescere con altri bambini in un clima di fiducia che favorisca la formazione del senso di sicurezza e dell'autostima, attraverso percorsi didattici che utilizzino anche il linguaggio simbolico (fiabe, racconti) ed espressivo, grafico e pittorico. L'attivazione di iniziative di continuità con la scuola media favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento in un ambiente scolastico nuovo; valorizza le capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per una nuova realtà scolastica. Interventi di prevenzione Attivazione di percorsi individuali e a piccoli



gruppi al fine della costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi di compensazione che promuovano la motivazione dell'alunno, nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni (laboratori espressivi, laboratori multimediali).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Leggere alcuni articoli della Costituzione italiana per comprendere le norme basilari della convivenza civile e sociale

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo della primaria sono declinati secondo le finalità del curricolo verticale e si esplicitano attraverso: 1) il potenziamento della lingua inglese.

L'apprendimento della lingua inglese è una realtà presente già da anni nella nostra scuola, che viene potenziata con progetti che hanno come finalità la certificazione Cambridge;

2) Sviluppo delle competenze sociali e civiche

attraverso progetti basati sulla cittadinanza attiva e responsabile, legalità, salute,



ambiente, sviluppo sostenibile, per educare alla pacifica convivenza, all'acquisizione di comportamenti corretti, all'ascolto, a non distrarsi durante il lavoro didattico, adottando atteggiamenti relazionali positivi. 3) Alfabetizzazione informatica: Lo studio del digitale è una realtà presente già da anni nella scuola primaria ed è parte integrante della didattica innovativa esplicitata in tutte le attività curriculari e laboratoriali. 4) Progetti di lettura (il maggio dei libri, io leggo perché e libriamoci) per rafforzare e potenziare la competenza in lingua madre, incontrare autori, prendere contatti con librerie e case editrici 5) Giochi matematici, coding (programmare il futuro) per potenziare le abilità logiche e le strategie del problem solving. 6) Laboratori di arte e musica proposti per le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Potenziamento di italiano e matematica per la classe a tempo pieno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposta formativa è raccordata alle finalità del curricolo d'istituto: □ Centralità degli alunni e personalizzazione dei percorsi di apprendimento □ Successo formativo □ Didattica orientativa e innovativa fondata sui laboratori □ Collaborazione con il territorio □ Musica, arte e sport come strumenti di formazione. □ Creatività per promuovere la conoscenza delle arti e della loro pratica; pertanto tutti i progetti curriculari ed extra curriculari FIS, POR e PON FSE sono esplicitamente indirizzati al potenziamento delle competenze trasversali degli allievi dell'Istituto, di cui saranno monitorati i risultati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle competenze digitali attraverso tematiche comuni relative alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere l'argomento. Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.

PROGETTI MULTICAMPO Infanzia

Curricolari

A.S.23/24

I progetti consentono di proporre situazioni-esperienze senza scansioni temporali definite, dando vita a percorsi aperti, dinamici e multi campo in cui i bambini sono messi al centro dell'azione educativa; essi prevedono sia la sperimentazione individuale sia l'adesione alle attività per piccoli gruppi. Nella progettazione sono incluse tutte le esperienze che consentono ai bambini di maturare l'identità, l'autonomia e le competenze in base ai diversi livelli di partenza individuali.

□ FACCIAMO AMICIZIA (progetto accoglienza)

□ "IO MI SPECCHIO"

□ LE PAROLE DELLA FANTASIA

□ LE STAGIONI INTORNO A NOI

□ IO SCOPRO IL MIO CORPO

□ PROGETTO "ORTO DIDATTICO"



□ PROGETTO "CONTINUITÀ"

□ PROGETTO REMIGINI: Conto, scrivo e mi diverto...

per preparare i bambini alla frequenza della scuole primaria con attività atte ad acquisire competenze specifiche: precalcolo, logica, letto-scrittura e avvio alla lingua inglese.

□ PROGETTO CODING: Impariamo a pensare giocando

per coinvolgere i bambini di 5 anni alla scoperta e allo sviluppo del pensiero computazionale. L'intento dell'esperienza è fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando e trovare così soluzioni ai vari problemi.

□ PROGETTO Biblioteca :Nati per Leggere .. La narrazione delle storie dei libri permette ai bambini sia di migliorare la propria percezione del sé e l'interazione con gli altri, sia di sviluppare progressivamente la capacità di mettersi in contatto con l'altro

□ PROGETTO ENGLISH FOR KIDS

Nella scuola dell'infanzia i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.

Progetto Motorio : "Le Piccole Olimpiadi".

Il progetto educativo ha portato i bambini a riflettere sull'immenso valore del corpo, impareggiabile strumento di apprendimento, di sviluppo individuale globale, di socialità, di relazione e di espressione del sé attraverso il linguaggio non verbale del corpo.



Progetto Cucina:"Master Chef "(ed. alimentare)

Far comprendere ai bambini l' importanza di un'alimentazione equilibrata per mantenere sano il proprio corpo.

PROGETTO CINEMA (Aula Cinema)

Il linguaggio cinematografico è il mezzo più immediato, per parlare al cuore degli alunni perché mette in gioco le emozioni.

PROGETTO INFORMATICA (aula multimediale)

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, ha come

finalità principale la formazione di cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica, culturale e sociale, rispettosi delle leggi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Questo percorso formativo dovrà basarsi su tre cardini fondamentali:

- COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà).
- SOSTENIBILITÀ (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).
- CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole della tecnologia).



Dettaglio Curricolo plesso: VIALE AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si adopera con ogni mezzo affinché l'azione educativa sia adeguata alle esigenze di ciascuno e riconosce che il principio educativo della scuola è la centralità del soggetto. Il gruppo classe e la comunità scolastica tutta rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita socio-affettiva e cognitiva del bambino. Discussioni e confronto sono strumenti che ne favoriscono lo sviluppo e la flessibilità; pertanto promuove lo sviluppo della personalità (accogliendo e valorizzando le diversità individuali come risorse; fa acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi fondamentali della convivenza civile. Attraverso il progetto "accoglienza" la scuola primaria garantisce al bambino un inserimento sereno in un ambiente stimolante; uno scambio con persone disposte ad accoglierlo, la possibilità di imparare e di crescere con altri bambini in un clima di fiducia che favorisca la formazione del senso di sicurezza e dell'autostima, attraverso percorsi didattici che utilizzino anche il linguaggio simbolico (fiabe, racconti) ed espressivo, grafico e pittorico. L'attivazione di iniziative di continuità con la scuola media favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento in un ambiente scolastico nuovo; valorizza le capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per una nuova realtà scolastica. Interventi di prevenzione, attivazione di percorsi individuali e a piccoli gruppi al fine della costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi di compensazione che promuovano la motivazione dell'alunno, nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni (laboratori espressivi, laboratori multimediali).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Kalat: cibo, tradizioni e ambienti. Conoscere il territorio attraverso attività di raccolta del cibo selvatico; riscoprire e mantenere vive le antiche tradizioni culinarie attraverso la ricerca di antiche ricette locali; intervista agli adulti sui segreti della raccolta delle erbe selvatiche



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo della primaria sono declinati secondo le finalità del curricolo verticale e si esplicitano attraverso: 1) il potenziamento della lingua inglese. L'apprendimento della lingua inglese è una realtà presente già da anni nella nostra scuola, che viene potenziata con progetti che hanno come finalità la certificazione Cambridge. 2) Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso progetti basati sulla cittadinanza attiva e responsabile, legalità, salute, ambiente, sviluppo sostenibile, per educare alla pacifica convivenza, all'acquisizione di comportamenti corretti, all'ascolto, a non distrarsi durante il lavoro didattico, adottando atteggiamenti relazionali positivi. 3) Alfabetizzazione informatica: Lo studio del digitale è una realtà presente già da anni nella scuola primaria ed è parte integrante della didattica innovativa esplicitata in tutte le attività curriculari e laboratoriali. 4) Progetti di lettura (il maggio dei libri, io leggo perché e libriamoci) per rafforzare e potenziare la competenza in lingua madre, incontrare autori, prendere contatti con librerie e case editrici 5) Giochi matematici, coding (programmare il futuro) per



potenziare le abilità logiche e le strategie del problem solving, uscite sul territorio per apprendere la valorizzazione del territorio locale. 6) progetti sportivi come scuola attiva Kids per abituare i discenti alla condivisione delle regole del fire play e della sana competizione. 7) Percorsi di educazione alla bellezza per sensibilizzare gli allievi alla lettura delle immagini e favorirne il senso estetico. 8) Laboratori di arte, musica e scienze durante le attività di continuità. 9) Potenziamento di italiano e matematica per la classe a tempo pieno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposta formativa è raccordata alle finalità del curricolo d'istituto: □ Centralità degli alunni e personalizzazione dei percorsi di apprendimento □ Successo formativo Didattica orientativa e innovativa fondata sui laboratori e sull'uso del digitale □ Collaborazione con il territorio, arte e sport come strumenti di formazione, □ Creatività per promuovere la conoscenza delle arti e della loro pratica. Pertanto tutti i progetti curricolari ed extracurricolari sono esplicitamente indirizzati al potenziamento delle competenze trasversali degli allievi dell'Istituto, di cui saranno monitorati i risultati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle competenze digitali attraverso tematiche comuni relativa alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere l'argomento. Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a



prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.

Dettaglio Curricolo plesso: ROMANA EX FISICARA 1

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il pastificio: percorso formativo per conoscere i prodotti cerealicoli del territorio e valorizzare gli antichi frumenti siciliani. Visita alla stazione cerealicola di Santo Pietro: compiti di realtà per comprendere il valore degli antichi mestieri e tradurre il sapere in saper fare.

Dettaglio Curricolo plesso: OSPEDALE GRAVINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Le emozioni intelligenti: percorso di intervento sulle emozioni e le relazioni in famiglia e in classe per evitare conflitti e discriminazioni, favorendo il confronto e il dialogo

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO EX ONMI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Il mondo dentro un libro: lettura di testi narrativi locali per conoscere le tradizioni storico culturali del nostro paese; visita presso la biblioteca comunale Emanuele Taranto valorizzare il patrimonio artistico del territorio d'appartenenza

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. MONTESSORI GOBETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: □ sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; □ sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e



problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse nell'ottica di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La scuola secondaria di I grado affronta i problemi cognitivi ed educativi dei preadolescenti, con la loro carica di curiosità, di desiderio di autonomia, di ricerca di figure adulte di riferimento, di amicizie fra pari autentiche e significative. In questa età l'apprendimento, che dovrebbe consolidarsi in reti concettuali e competenze disciplinari, è strettamente connesso alle emozioni, alle relazioni con i docenti e con i compagni. I ragazzi imparano e amano la scuola se scatta qualche "passione". Con la costituzione dell'Istituto Comprensivo e l'avvio dell'autonomia, si è data una forma organizzativa in linea con le proprie proposte didattiche, che si può così sintetizzare: Innovazione nell'ambito disciplinare: a. l'apprendimento della lingua inglese parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria, si consolida alla scuola secondaria di primo grado, anche attraverso il Cambridge: progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado che, attraverso la metodologia listening,



comprehension, writing e reading, impareranno a utilizzare la lingua inglese in situazioni reali, a costruire strumenti linguistici atti ad affrontare le sfide europee e globali, al fine di conseguire una certificazione spendibile nel percorso formativo a scuola e nel campo professionale e lavorativo al termine degli studi. Attraverso gli esami Cambridge, che valutano le abilità di comprensione, espressione e interazione orali, disponibili a livelli gradualmente, i discenti vengono preparati alla prova Invalsi b. Lo studio della seconda lingua straniera è il francese, il cui studio viene rafforzato con un progetto di potenziamento: il DELF, una certificazione per sviluppare azioni di cittadinanza europea in lingua francese, un attestato spendibile oltre il contesto scolastico perché riconosce la competenza linguistica a livello internazionale. La centralità delle lingue ha una ricaduta anche sulla conoscenza della lingua madre, intesa non solo come strumento per narrarsi ed esprimersi, ma anche come mezzo per comprendere autori di altri tempi e luoghi, ed appropriarsi di linguaggi specifici; c. grazie alla didattica laboratoriale, intesa come ricerca-azione, i docenti esprimono la loro creatività e i discenti, attraverso compiti di realtà traducono le loro conoscenze in competenze concrete di situazione. d. nelle prime classi l'approfondimento di materie letterarie prevede la costruzione di un giornale di classe e d'istituto per abituare gli allievi ad informarsi ed informare, a conoscere le varie tipologie di scrittura e potenziare le competenze digitali; nelle seconde e terze classi sono previsti i laboratori di geostoria rispettivamente dei continenti europei ed extraeuropei. Estrema cura e attenzione al percorso formativo del singolo alunno. L'alunno viene accolto, seguito e orientato con l'obiettivo di costruire le basi del successo scolastico, prevenendo e individuando le modalità per risolvere eventuali fenomeni di disagio e difficoltà, ma



soprattutto favorendo percorsi di cittadinanza attiva e responsabile che lo educino alla convivenza civile e sociale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Storia di Internet, la società digitale e il "Digital divide"; articolo 21 della Costituzione: diritto all'informazione e libertà; l'informazione delle fake news, lessico del web.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: □ sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; □ sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza



soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse nell'ottica di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La scuola secondaria di I grado affronta i problemi cognitivi ed educativi dei preadolescenti, con la loro carica di curiosità, di desiderio di autonomia, di ricerca di figure adulte di riferimento, di amicizie fra pari autentiche e significative. In questa età l'apprendimento, che dovrebbe consolidarsi in reti concettuali e competenze disciplinari, è strettamente connesso alle emozioni, alle relazioni con i docenti e con i compagni. I ragazzi imparano e amano la scuola se scatta qualche "passione". Con la costituzione dell'Istituto Comprensivo e l'avvio dell'autonomia, si è data una forma organizzativa in linea con le proprie proposte didattiche, che si può così sintetizzare: Innovazione nell'ambito disciplinare: a. l'apprendimento della lingua inglese parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria, si consolida alla scuola secondaria di primo grado, anche attraverso il Trinity: progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado che, attraverso la metodologia listening, comprehension, writing e reading, impareranno a utilizzare la lingua inglese in situazioni reali, a costruire strumenti linguistici atti ad affrontare le sfide europee e globali, al fine di conseguire una certificazione spendibile nel percorso formativo a scuola e nel campo professionale e lavorativo al termine degli studi. Attraverso gli esami Trinity, che valutano le abilità di comprensione, espressione e interazione orali, disponibili a livelli gradualmente, i discenti vengono preparati alla prova Invalsi b. Lo studio della seconda lingua straniera è il francese, il cui studio viene rafforzato con progetto di potenziamento PON E POC. La centralità delle lingue ha una ricaduta anche sulla conoscenza della lingua madre, intesa non solo come strumento per narrarsi ed esprimersi, ma anche come mezzo per comprendere autori di altri tempi e luoghi, ed appropriarsi di linguaggi specifici; c. grazie alla didattica laboratoriale, intesa come ricerca-azione, i docenti



esprimono la loro creatività e i discenti, attraverso compiti di realtà traducono le loro conoscenze in competenze concrete di situazione. d. nelle prime classi l'approfondimento di materie letterarie prevede la collaborazione al giornale La Repubblica, alla costruzione di un giornale di classe o d'istituto per abituare gli allievi ad informarsi ed informare, a conoscere le varie tipologie di scrittura e potenziare le competenze digitali; nelle seconde e terze classi sono previsti i laboratori di geo storia rispettivamente dei continenti europei ed extraeuropei. Estrema cura e attenzione al percorso formativo del singolo alunno affinché possa attualizzarsi l'inclusione; inoltre grande spazio occupano i linguaggi espressivi quali la musica, lo sport e l'arte perché consolidano e potenziano le regole di convivenza civile e sociale. L'alunno viene accolto, seguito e orientato con l'obiettivo di costruire le basi del successo scolastico, prevenendo e individuando le modalità per risolvere eventuali fenomeni di disagio e difficoltà, ma soprattutto favorendo percorsi di cittadinanza attiva e responsabile che lo educino alla convivenza civile e sociale. Da quest'anno potenziate la lingua madre e la competenza logico matematica attraverso la sperimentazione del tempo prolungato in prima C.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa è raccordata con le finalità del curricolo d'istituto e contiene oltre ad obiettivi e scelte educative, la progettualità che è esplicitamente indirizzata al potenziamento delle competenze trasversali degli allievi dell'Istituto, di cui saranno monitorati i risultati. Il curricolo verticale si esplicita pertanto attraverso: • trasversalità dei saperi • interdisciplinarietà • multidisciplinarietà • promozione di percorsi personalizzati e multiculturali • inclusione scolastica • prevenzione e recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico • collaborazione con le famiglie e con gli enti locali • valorizzazione delle risorse del territorio • valutazione degli apprendimenti e delle competenze

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle competenze digitali, attraverso tematiche comuni relative alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere l'argomento.



Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.

Approfondimento

Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale e delle famiglie, relativamente alle competenze attinenti le discipline di insegnamento. I traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nei vari anni e in uscita sono stati individuati e formalizzati nella progettazione didattica d'istituto declinata per competenze. I percorsi didattici ed educativi per il successo formativo di ogni allievo dell'istituto sono stati costruiti per favorire la competenza fondamentale dell'apprendimento, ovvero imparare ad imparare.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC MONTESSORI - GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Come diventare cittadini del mondo**

L'attività CLIL (apprendimento integrato di lingua e contenuto - Content and Language Integrated Learning) consente di rafforzare le competenze acquisite in lingua straniera, utilizzandole come mezzo di comunicazione per l'assimilazione di contenuti disciplinari. Tale metodologia coinvolge attivamente gli alunni, grazie all'uso di tecniche e strategie didattiche attive e interattive, spesso con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCIAMAL il vento creativo – Scienze Creative e Intrepide in Ambito MAtematico e Linguistico

Approfondimento:

L'obiettivo di questa metodologia è quindi duplice: acquisire le competenze nella disciplina interessata (argomenti di carattere letterario, geografico, storico, artistico e matematico-scientifico inerenti la programmazione didattica delle singole classi e discipline) e allo stesso tempo sviluppare l'apprendimento e l'uso della lingua inglese la cui conoscenza oggi è sempre più necessaria .

Dettaglio plesso: S.M. MONTESSORI GOBETTI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Attività n° 1: Erasmus plus- Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento nell'ambito dell'Istruzione scolastica- KA1**

L'azione KA1 ha come obiettivo quello di promuovere la mobilità e l'accoglienza. Le organizzazioni coinvolte possono inviare studenti e personale o accogliere gli omologhi provenienti da altri Paesi. La finalità è quella di promuovere opportunità di apprendimento, inclusione e condivisione di buone prassi. L'azione prevede la partecipazione a un'ampia serie di attività didattiche e formative.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- staff della scuola personale docente e non docente

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCIAMAL il vento creativo – Scienze Creative e Intrepide in Ambito MAtematico e Linguistico



Approfondimento:

Le attività di mobilità favoriscono il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei partecipanti alla luce di un confronto con una dimensione internazionale.

L'immersione in un contesto culturale e linguistico estero permette di rimodulare la consapevolezza della propria identità all'interno di una dimensione europea unica dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Si rafforza la qualità dell'insegnamento attraverso l'utilizzo di metodologie e tecnologie innovative, il potenziamento delle competenze linguistiche e lo scambio reciproco di buone prassi didattiche .

Si rende concreta la possibilità per alunni e personale di accedere a progetti di mobilità di qualità elevata e sempre più diffusi.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MONTESSORI - GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle competenze STEM: Competenze digitali e di innovazione**

Il progetto STEM ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □ Sperimentare la soggettività delle percezioni. □ Sviluppare il pensiero creativo. □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □ Osservare, misurare, passare al modello. □ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □ Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 2: Competenze digitali e di innovazione**

Lettura e visione di immagini, opere d'arte, fotografie, visite didattiche sul territorio: musei, biblioteche e mostre locali per favorire un punto di incontro tra arte e scienza. Umanesimo e tecnologia forieri di un sapere universale degli apprendimenti scientifici. Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprendimento, ma per consentire agli alunni di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, pur conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □ Sperimentare la soggettività delle percezioni. □ Sviluppare il pensiero creativo. □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □ Utilizzare fonti informative di generi differenti. □ Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

○ **Azione n° 3: – laboratorio STEM infanzia**

Lettura di una storia in laboratorio e visione di un film che racconta la laboriosità delle api (sala Cinema)

Costruire un nido d'ape con materiali di riciclo (contenitori uova di cartone, tappi e bottiglie di plastica, gomitoli di lana colorati), colorare le celle ottenute dal ritaglio di cartoncino ed attaccarle sulle pareti della sezione. Disegno libero e schede strutturate che evidenziano il processo temporale dal nettare al miele.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società; infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico. Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative, poiché l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico. Inoltre i piccoli allievi apprendono le prime regole di cittadinanza utili alla valorizzazione e tutela dell'ambiente in cui vivono.

○ **Azione n° 4: Progetto Stem per tutta la scuola**

Azioni promosse dal Ministero per la realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della scuola. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

Azioni promosse dalla scuola attraverso il progetto DM 65 (percorsi per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione). I moduli di 30 o 20 ore sono declinati nei tre ordini di scuola.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con "insegnamento integrato delle STEM" (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) si intende un approccio didattico che combina queste quattro discipline in modo da enfatizzarne l'interconnessione e l'applicazione nel mondo reale. Piuttosto che insegnare ogni materia in modo isolato, l'approccio STEM integrato cerca di creare un'esperienza di apprendimento trasversale che incoraggi gli studenti a pensare in modo sistemico e critico, a risolvere i problemi e ad applicare le conoscenze a situazioni pratiche.

I programmi STEM integrati enfatizzano le esperienze di apprendimento pratiche e basate su progetti che richiedono agli studenti di applicare le conoscenze di più discipline per risolvere un problema o completare un compito. Questo tipo di approccio favorisce la collaborazione, la creatività e l'innovazione e può aiutare a preparare gli studenti a una carriera nei settori STEM. Lo STEM integrato può essere applicato a diversi livelli di istruzione, può essere adattato a diverse aree disciplinari e obiettivi di apprendimento.

Il progetto nel suo percorso ha:



1. realizzato un quadro di riferimento per l'insegnamento delle STEM integrate;
2. sviluppato percorsi di apprendimento delle STEM integrate per la scuola secondaria;
3. creato linee guida, manuale e una rete di consulenti una rete di insegnanti come consulenti per integrare l'attività di orientamento dei percorsi didattici STEM.



Moduli di orientamento formativo

IC MONTESSORI - GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività saranno svolte in orario curricolare o extracurricolare, all'interno di progetti promossi dall'istituzione scolastica.

Tali moduli costituiscono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e viste. Le attività previste per le classi prime:

- Progetto di lettura
- Giochi matematici del Mediterraneo
- Progetti legati all'ambiente e alla sostenibilità in collaborazione con Kalat Ambiente
- Orienteering
- Scuola attiva Junior
- Un Miglio attorno alla scuola



- Incontri formativi sulla legalità
- Laboratori di educazione interculturale
- Percorsi di educazione civica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetti declinati dall'offerta formativa

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Gli allievi delle classi seconde seguiranno moduli di orientamento legati allo sviluppo dei linguaggi espressivi, delle competenze in lingua madre e comunitarie e del linguaggio logico matematico:

- Laboratorio di Musica d'insieme;
- Laboratori di recupero e/o potenziamento di Italiano, Matematica , Inglese,



-Progetto di lettura, - Giochi matematici del Mediterraneo, - Progetti legati all'ambiente e alla sostenibilità in collaborazione con Kalat Ambiente, - Orienteering, Un Miglio attorno alla scuola, - Incontri formativi sulla legalità, - Laboratori di educazione interculturale,- Percorsi di educazione civica, -Laboratori STEM, -Progetto AIRC;

-Uscite didattiche sul territorio (visite ai musei diocesani, mostre locali, biblioteca Emanuele Taranto)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetti declinati dall'offerta formativa

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Moduli di orientamento:- Progetti STEM, sportivi, di educazione civica e di competenze di base (DM 65)



Il progetto è volto alla realizzazione di percorsi formativi e di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva al fine di promuovere l'inclusione sociale e la diffusione della legalità attraverso l'attivazione di diversi percorsi laboratoriali che gli alunni possono scegliere in relazione alle proprie attitudini ed esigenze. Le attività pomeridiane saranno le seguenti:

Laboratorio di Italiano/ Laboratorio di Inglese/ Laboratorio di Matematica/ Laboratorio di Musica/ Laboratorio Sportivo

A questi si aggiungono le attività per promuovere i linguaggi espressivi

-Progetto di lettura

- Giochi matematici del Mediterraneo

- Progetti legati all'ambiente e alla sostenibilità in collaborazione con Kalat Ambiente

- Orienteering e scuola attiva Junior

Un Miglio attorno alla scuola

Laboratori STEM

-Progetto AIRC

-Concorso Un Poster per la Pace- Lions Club

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetti declinati dall'offerta formativa

Dettaglio plesso: S.M. MONTESSORI GOBETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Settimana dell'orientamento per conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado

Progetti di orientamento POC: 2 percorsi di 30 ore ciascuno in collaborazione con le scuole superiori per approfondire le competenze STEM e la lingua inglese

Progetto di legalità e orientamento declinato in laboratorio di italiano, area logico scientifica, lingue, musica, arte e teatro: Il buon cammino per combattere la dispersione scolastica, il disagio giovanile e favorire l'inclusione e per consolidare le competenze in lingua madre e straniera, in area logico, matematica, nei linguaggi espressivi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Visita sul territorio dei musei diocesani e della biblioteca Emanuele Taranto per orientare alla buona lettura;

partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo per potenziare le competenze in area logico matematica

partecipazione alla settimana europea delle lingue per costruire un linguaggio globale atto ad affrontare culture diverse

progetto musica d'insieme: favorire lo studio del linguaggio musicale e dello strumento per favorire autostima, inclusione e scelte orientative consapevoli

progetti sportivi: scuola attiva e orienteering per sviluppare una competizione sana ed una convivenza civile sociale democratica e pacifica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe I

- Laboratorio di Musica d'insieme

- Laboratori di recupero e/o potenziamento di Italiano, Matematica , Inglese e Francese

- Progetto "Io leggo perché"

- Giochi matematici del Mediterraneo

- Progetti legati all'ambiente e alla sostenibilità in collaborazione con Kalat Ambiente

- Orienteering

- Un Miglio attorno alla scuola

- Incontri formativi sulla legalità

- Laboratori di educazione interculturale

- Percorsi di educazione civica.



-Laboratori STEM

-Progetto Montessori: attività laboratoriali per approfondire la figura di Maria Montessori donna, medico e pedagoga

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti DM 65

Progetti di recupero e potenziamento pertinente la lingua inglese, l'area logico matematica e le scienze, aderenti alle finalità del PTOF, per alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Azioni per contrastare la dispersione scolastica e colmare le lacune di base. le abilità di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Risultati attesi

Consolidare l'offerta formativa con azioni tese a favorire l'apprendimento linguistico come veicolo di comprensione interculturale; potenziare la lingua inglese per superare con successo le prove Invalsi ed affrontare le sfide di cittadinanza europea e globale; rafforzare le competenze logico matematiche per imparare a risolvere problemi e difficoltà quotidiane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Percorsi per il potenziamento della lingua inglese, delle competenze STEM, digitali e di innovazione divisi in moduli di 30 o 20 ore per tutti gli ordini di scuola

● Tra i sentieri del bosco di Santo Pietro

Il progetto, in aderenza al PTOF, rivolto alle classi quarte di scuola primaria, è finalizzato a migliorare e consolidare le l'abilità di lettura e scrittura creativa, ma anche a promuovere la



cittadinanza attiva e responsabile attraverso la salvaguardia del patrimonio locale fisico e culturale. Gli obiettivi didattici avranno lo scopo di consolidare le competenze linguistiche, sociali e civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Recuperare lo studio della lingua madre come strumento educativo per conoscere se stessi, accettare il proprio sé per valorizzare le conquiste e la costruzione della propria persona. Gli allievi, alla fine del percorso, saranno in grado di esprimersi in contesti di vissuto quotidiano e sociale e avranno acquisito le conoscenze per tutelare il bosco di Santo Pietro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Insieme per crescere e diventare persone

I progetti rivolti ai tre ordini di scuola in coerenza con le priorità del RAV, si propongono di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei discenti trattando i seguenti temi: Legalità, Ambiente-Salute-Alimentazione- Costituzione- cittadinanza digitale, cultura della pace, educazione alle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Gli obiettivi sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell'"essere"

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Giochi matematici del Mediterraneo

Partecipazione della scuola primaria e secondaria di primo grado ai giochi matematici del Mediterraneo per la valorizzazione delle eccellenze in campo logico scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accrescere le abilità logiche per astrarre, indurre e dedurre Abituare i discenti ad una sana e corretta competizione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTEERING

Progetto rivolto agli allievi della scuola secondaria di primo grado che prevede la partecipazione ad una gara del campionato regionale di orienteering.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare il territorio, acquisire la capacità di orientarsi nello spazio, consolidare a competenza logico matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Scuola attiva kids e junior

Il progetto Kids è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; il progetto junior è rivolto alla scuola secondaria di primo grado. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3^a e 4^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Saper accettare il gioco di squadra, assumere consapevolezza dei ruoli individuali e collettivi, gestire la competizione in modo sano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Maggio dei libri

Iniziativa pedagogica e culturale rivolta agli alunni dei tre ordini di scuola promossa dall'azione congiunta dell'Associazione Italiana Biblioteche; programma di promozione della lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conoscere quali sono i benefici della lettura per il bambino; - conoscere le fasi di sviluppo del bambino dalla nascita ai 6 anni; - familiarizzare con i principi della comunicazione efficace; - conoscere quali sono le caratteristiche dei libri adatti dalla nascita ai 6 anni; - prendere visione della produzione editoriale per la fascia 0-6; - conoscere i criteri di selezione dei libri per le diverse fasce di età secondo le varie tipologie e contesti di lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Spazi interni ed esterni



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Musica insieme

Studio dello strumento musicale, educazione al suono e all'ascolto per formare l'orchestra della scuola; costituzione di un coro di studenti di tutti gli ordini di scuola per realizzare l'evento Montessori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Creare inclusione con la musica dal vivo; Favorire la conoscenza e la pratica di alcuni strumenti musicali Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale inteso come fattore di compostezza e disciplina Promuovere la pratica della musica insieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri Accrescere il senso di appartenenza alla scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo

Progetto rivolto agli alunni delle classi di scuola primaria e secondaria per riflettere sul bullismo come atteggiamento scorretto ormai dilagante svolgendo attività formative, informative e laboratoriali per realizzare eventuali prodotti finali come cortometraggi e fumetti inerenti al focus, o sponsorizzazione di uno slogan.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze dei linguaggi espressivi Padronanza delle competenze sociali e civiche per promuovere comportamenti corretti e responsabili



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Un miglio al giorno attorno alla scuola

L'attività è rivolta agli insegnanti che per ridurre la sedentarietà, possono durante le ore di lezione camminare attorno alla scuola con la propria classe, svolgendo ugualmente l'attività didattica programmata. 1600 metri in 20 minuti per circa 3 volte alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare le abilità senso motorie, favorire l'abitudine al movimento per uno stile di vita sano, migliorare l'apprendimento scolastico, allontanare l'ansia.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi al di fuori dell'istituto 1600 metri

● Sportello didattico e psicologico

Progetto coerente con il piano di miglioramento, rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, in orario curricolare. Il progetto è volto alla realizzazione di percorsi di recupero didattico e di supporto agli alunni con fragilità e criticità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Consolidamento delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e responsabile, inclusione, autostima, padronanza di metodi e strategie didattiche per lo svolgimento delle attività proposte.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Attività di avviamento alla pratica sportiva

Progetti sportivi promossi dal ministero dell'istruzione e del merito per favorire competizioni sportive e scolastiche a cui parteciperanno gli alunni di scuola secondaria di primo grado cimentandosi nell'agonismo individuale (atletica e velocità).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento allo sport visto come fair play e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto è stato approvato in collegio il 20 dicembre 2023 con delibera numero 38

● Progetto lettura scuola dell'infanzia

Il progetto è rivolto ai piccoli allievi di scuola dell'infanzia: si tratta di leggere immagine senza scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Promuovere nei piccoli discenti il gusto della lettura illustrata favorendo curiosità e fantasia utili ad implementare i linguaggi espressivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Erasmus +

Il progetto si concretizza nella condivisione di obiettivi strategici per modernizzare e internazionalizzare il sistema educativo e migliorare la mobilità per promuovere un'istruzione inclusiva e globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche, civiche e sociali per acquisire una cittadinanza attiva e democratica per affrontare le sfide globali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti interni all'istituzione scolastica ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Proiezioni



Aula generica

● **Pensiero computazionale: l'ora del codice**

Il progetto che rientra nelle finalità del PDM d'istituto prevede una settimana di educazione all'informatica attraverso l'ora del codice: programmazione robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Risultati attesi

Migliorare le capacità logico deduttive degli alunni attraverso il linguaggio computazionale, tecnologico e digitale.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● **Cibo tradizioni e ambiente- Il tuo sguardo sui nostri luoghi**

Il progetto, promosso da Kalat ambiente e in linea con le finalità del PTOF, prevede due moduli di percorsi ambientali per conoscere i luoghi, le tradizioni e i cibi della nostra storia locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.

Traguardo

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione, sulla solidarietà sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, dell'U.E. della Dichiarazione internazionale dei diritti umani

Risultati attesi

Valorizzazione e consapevolezza del patrimonio ambientale, folkloristico e delle tradizioni del territorio e rendere i discenti di oggi futuri cittadini del domani.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● Progetti DM 19

La scuola per garantire a tutti gli studenti inclusione e successo formativo, soprattutto agli allievi che presentano particolari fragilità nella motivazione e a rischio di dispersione scolastica, propone l'attivazione di: - percorsi di mentoring e tutoraggio, anche per imparare ad organizzare il lavoro didattico e il metodo di studio e usare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali, schemi, tabelle parole e concetti chiave); - percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere, di motivazione e accompagnamento per rinforzare l'autostima, tenendo conto dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno; - percorsi formativi laboratoriali innovativi e coinvolgenti rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti per il recupero della socialità e per migliorare competenze trasversali e specifiche;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.



Traguardo

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione, sulla solidarietà sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, dell'U.E. della Dichiarazione internazionale dei diritti umani

Risultati attesi

risultati attesi previsti saranno: • Riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola. • Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti. • Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto " Insieme per il successo formativo di ognuno e di tutti " si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche (intermedie e finali), da parte del Team della dispersione, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Creare, ricreare, generare e rigenerare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riflessione e promozione dei comportamenti finalizzati a ridurre il consumo, soprattutto dei prodotti monouso in plastica, educiamo al riciclo e al riutilizzo anche creativo.

Padroneggiare i principi dell'economia circolare per educare al concetto di "zero rifiuti".

Promuovere l'utilizzo di prodotti in materiale riciclabile, compostabile o riciclato.

Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Favorire comportamenti abitativi sostenibili per crescere generazioni responsabili e critiche portatrici di un nuovo stile di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Obiettivi tracciati nel curriculum di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività laboratoriali di ogni ordine e grado tratteranno il concetto di sviluppo sostenibile così come declinato nel curriculum di educazione civica compatibile alla tutela dell'ambiente e al riciclaggio dei rifiuti. I prodotti finali realizzati saranno le icone dei Global Goals ovvero gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'ONU

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto Kalat: Cibo, tradizioni e ambiente,

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

diventare cittadini corretti e responsabili nell'utilizzare l'ambiente

acquisire competenze green

essere consapevoli del rapporto singolo natura ovvero proprietà privata e collettiva

I benefici del plogging sono individuali e collettivi: i piegamenti necessari per raccogliere i rifiuti, insieme alle lunghe passeggiate, possono essere assimilabili a veri e propri allenamenti. Allo stesso tempo, dedicando tempo allo sport, si tutela anche l'ambiente ripulendo le zone verdi dai rifiuti abbandonati. Tutto a costo zero e mettendo insieme l'aiuto di tutti: la natura ritrova il suo equilibrio, a beneficio delle persone che la vivono. Da non sottovalutare, l'impatto sociale del plogging: stare insieme, nel segno della sostenibilità e dell'attenzione per l'ambiente, è motivo di inclusione e permette di impegnarsi collettivamente per un obiettivo comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Progetto elaborato in occasione della SERR (Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti) 2024 dedicata al tema della riduzione dello spreco alimentare: si propone di sensibilizzare i ragazzi sullo spreco alimentare. Il progetto prevede varie iniziative:

- Organizzazione di giornate di foraging con la partecipazione degli adulti che insegneranno ai ragazzi dove, quando e quale cibo spontaneo raccogliere nel nostro territorio. La raccolta del cibo selvatico è un'antica pratica comune a tutti i territori, ma oggi in disuso nella maggior parte delle famiglie: il coinvolgimento di nonni, genitori e zii è mirato a trasferire ai ragazzi le conoscenze necessarie per riscoprire e mantenere vive le antiche tradizioni, anche al fine di tutelare dell'ambiente ed imparare a preparare piatti sostenibili e a totale impatto zero.
- Interviste agli adulti sui "segreti" della raccolta delle erbe selvatiche e per conoscere le antiche ricette con l'utilizzo di prodotti locali e del cibo selvatico, con particolare ricerca delle modalità di riutilizzo degli avanzi in cucina.
- Documentazione delle attività svolte con mini-video e foto e trasmissione a Kalat Ambiente SRR per la condivisione e pubblicazione sui social.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetti Kalat Ambiente SRR

● Edugreen: laboratorio di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione e risistemazioni dei giardini e dell'orto didattico

Consapevolezza dell'uso di strumenti e kit di giardinaggio

Conoscenza del suolo per preparare il terreno

Promuovere ambienti laboratoriali per la transizione ecologica

Esplorare e apprendere, attraverso la sistemazione di giardini e cortili, l'apprendimento delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Favorire la realizzazione o risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori; acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguato agli studenti del primo ciclo d'istruzione; realizzazione di piccole serre, compostiere domestiche da giardino, prodotti e strumenti per l'agricoltura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Il tuo sguardo sui nostri luoghi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare sull'impatto ambientale causato dalla produzione di rifiuti, con focus sui luoghi del cuore;

costruire con immagini fotografiche la memoria per la conservazione di angoli di valenza storica e culturale del nostro territorio

Valorizzazione dell'ambiente fisico, antropico, artistico e naturale in cui viviamo per favorire la cultura del senso di appartenenza



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Contest artistico-fotografico destinato alle scolaresche con l'obiettivo di valorizzare il nostro ambiente e al contempo disincentivare e contrastare le azioni che con l'abbandono dei rifiuti ne deturpano la bellezza e causano degrado. Le fotografie dovranno raffigurare i luoghi del nostro territorio, dalla città alla campagna, soffermandosi sugli spazi che più ci stanno a cuore

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetti Kalat Ambiente SRR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accessibilità alle risorse digitali
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli utenti dell'Istituto (docenti, alunni e personale ATA)

Risultati attesi: miglioramento della velocità di navigazione internet

Titolo attività: Realizzazione del laboratorio fisso di informatica
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi: incremento dei livelli delle competenze e delle abilità degli alunni

Titolo attività: Dematerializzazione
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: i docenti di ogni ordine di scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi: dematerializzazione da perseguire con determinazione e da attuare con gradualità

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle
competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi: incremento del livello delle competenze ed abilità degli alunni

Titolo attività: Elaborazione di
contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi: incremento dei livelli delle competenze ed abilità degli alunni

Titolo attività: Sviluppo del pensiero
computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni delle classi della scuola Primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi: incremento dei livelli delle competenze legate alla logica degli alunni

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Personale docente, Dirigente, Personale ATA

Risultati attesi: incrementare il livello di digitalizzazione in tutte le pratiche didattiche e gestionali della scuola

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli utenti della scuola

Risultati attesi: ridurre al minimo i malfunzionamenti tecnici delle strumentazioni

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli utenti della scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi: accompagnamento e sostegno all'attuazione del
processo di modernizzazione della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO S.DOMENICO SAVIO - CTAA8AX01G

PLESSO VERGA - CTAA8AX03N

PLESSO AUTONOMIA - CTAA8AX04P

LAGO BALLONE - CTAA8AX05Q

ROMANA EX FISICARA 1 - CTAA8AX06R

OSPEDALE GRAVINA - CTAA8AX07T

PLESSO EX-ONMI - CTAA8AX08V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze: nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020



per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Per la scuola dell'infanzia, le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita.

Inoltre nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato, tramite schede opportunamente strutturate, conversazioni guidate e non, griglie di verifica bimestrale.

Attraverso l'osservazione dell'impegno, della partecipazione, della relazione e socializzazione, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autonomia, l'insegnante promuove, sollecita e sostiene l'apprendimento; in tal modo la valutazione non si limita a misurare, ma rappresenta un vero e proprio atto formativo.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio nella quale vengono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC MONTESSORI - GOBETTI - CTIC8AX00P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze: nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per poter formulare la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Gli elementi per la valutazione possono derivare sia da prove appositamente preparate sia dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Allegato:

Giudizi globali educazione civica.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione



sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato, tramite schede opportunamente strutturate, conversazioni guidate e non, griglie di verifica bimestrale.

Attraverso l'osservazione dell'impegno, della partecipazione, della relazione e socializzazione, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autonomia, l'insegnante promuove, sollecita e sostiene l'apprendimento; in tal modo la valutazione non si limita a misurare, ma rappresenta un vero e proprio atto formativo.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio nella quale vengono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, rilevata attraverso un congruo numero di verifiche e coerente con gli obiettivi previsti dal PTOF, è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Nella valutazione iniziale, in itinere e finale degli studenti sono presi in considerazione i descrittori relativi a quelle competenze chiave che risultano maggiormente afferenti alle discipline di insegnamento. I docenti utilizzano tali strumenti di valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Nel corso dell'anno i docenti somministrano agli alunni prove strutturate per classi parallele e per tutte le classi. Nella correzione di tali prove si utilizzano criteri comuni. Nella scuola è stata avviata la prassi dell'utilizzo di prove autentiche (compiti realtà) con relative rubriche di valutazione.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'istituzione scolastica adotta, da diversi anni, una rubrica di valutazione del comportamento condivisa da tutti gli ordini di scuola afferenti al primo ciclo di istruzione. Tale rubrica è articolata in quattro aree: responsabilità, frequenza e puntualità, partecipazione e rispetto. All'interno di esse, esistono degli indicatori che consentono di valutare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo nell'interazione tra pari. La valutazione del comportamento, secondo l'art. 2 del D.lgs. 62/2017, è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti in un'apposita rubrica definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

Allegato:

rubrica del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Saranno ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, sono



deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'allievo registri voti inferiori, il collegio indica il numero di discipline necessarie ad affrontare l'esame di Stato a conclusione del ciclo. I criteri generali per la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur avendo l'alunno/a effettuato le prove INVALSI : 1) valutazioni inferiori al 6 in almeno quattro discipline; 2) mancati processi di miglioramento dell'apprendimento anche se in presenza di documentati percorsi individualizzati; 3) costruzione di condizioni per attivare un processo positivo, con tempi più lunghi ed adeguati ai ritmi dell'allievo con coinvolgimento della famiglia nella decisione del consiglio

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. MONTESSORI GOBETTI - CTMM8AX01Q

Criteria di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, rilevata attraverso un congruo numero di verifiche e coerente con gli obiettivi previsti dal PTOF, è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Nella valutazione iniziale, in itinere e finale degli studenti sono presi in considerazione i descrittori relativi a quelle competenze chiave che risultano maggiormente afferenti alle discipline di insegnamento. I docenti utilizzano tali strumenti di



valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Nel corso dell'anno i docenti somministrano agli alunni prove strutturate per classi parallele e per tutte le classi. Nella correzione di tali prove si utilizzano criteri comuni. Nella scuola è stata avviata la prassi dell'utilizzo di prove autentiche (compiti realtà) con relative rubriche di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per poter formulare la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Gli elementi per la valutazione possono derivare sia da prove appositamente preparate sia dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento

L'istituzione scolastica adotta, da diversi anni, una rubrica di valutazione del comportamento condivisa da tutti gli ordini di scuola afferenti al primo ciclo di istruzione. Tale rubrica è articolata in quattro aree: responsabilità, frequenza e puntualità, partecipazione e rispetto. All'interno di esse, esistono degli indicatori che consentono di valutare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo nell'interazione tra pari. La valutazione del comportamento, secondo l'art. 2 del D.lgs. 62/2017, è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti in un'apposita rubrica definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Saranno ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologici e -didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'allievo registri voti inferiori, il collegio indica il numero di discipline necessarie ad affrontare l'esame di Stato a conclusione del ciclo. I criteri generali per la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur avendo l'alunno/a effettuato le prove INVALSI: 1) valutazioni inferiori al 6 in almeno quattro discipline; 2) mancati processi di miglioramento dell'apprendimento anche se in presenza di documentati percorsi individualizzati; 3) costruzione di condizioni per attivare un processo positivo, con tempi più lunghi ed adeguati ai ritmi



dell'allievo con coinvolgimento della famiglia nella decisione del consiglio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO S, DOMENICO SAVIO - CTEE8AX01R

VIALE AUTONOMIA - CTEE8AX03V

ROMANA EX FISICARA 1 - CTEE8AX04X

OSPEDALE GRAVINA - CTEE8AX051

PLESSO EX ONMI - CTEE8AX062

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, rilevata attraverso un congruo numero di verifiche e coerente con gli obiettivi previsti dal PTOF, è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per poter formulare la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Gli elementi per la valutazione possono derivare sia da prove appositamente preparate sia dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.



Criteri di valutazione del comportamento

L'istituzione scolastica adotta, da diversi anni, una rubrica di valutazione del comportamento condivisa da tutti gli ordini di scuola afferenti al primo ciclo di istruzione. Tale rubrica è articolata in quattro aree: responsabilità, frequenza e puntualità, partecipazione e rispetto. All'interno di esse, esistono degli indicatori che consentono di valutare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo nell'interazione tra pari.

L'adozione di questa rubrica è stata confermata anche per gli anni scolastici successivi.

La valutazione del comportamento, secondo l'art. 2 del D.lgs. 62/2017, è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti in un'apposita rubrica definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Saranno ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nella scuola primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

L'alunno non ammesso deve aver conseguito una votazione di insufficienza piena (inferiore a sei decimi) unita ad una valutazione negativa del comportamento, nonché ad un numero di assenze tali da non permettere la valutazione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologici e -didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni con BES, monitorando l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Gli insegnanti curricolari, in sinergia con gli insegnanti di sostegno, utilizzano una didattica inclusiva per alcune attività (peer tutoring; cooperative learning; uso strumenti multimediali; schede didattiche individualizzate, strumenti compensativi e dispensativi). Gli obiettivi definiti nei PEI vengono monitorati con verifiche intermedie e finali. La scuola è attenta alle esigenze degli studenti con BES, individuandone i bisogni e provvedendo a redigere, là dove si ritiene necessario, Piani Didattici Personalizzati o utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi, che vengono regolarmente aggiornati e condivisi con le famiglie. Nella scuola sono presenti un numero esiguo di alunni stranieri, che sono stati inseriti nelle classi dell'Istituto: si tratta di allievi provenienti dal continente africano e dai paesi dell'Est europeo per i quali sono stati attivati percorsi di accoglienza ed inclusione che comprendono anche delle lezioni di lingua italiana. Tutto questo ha favorito il pieno inserimento degli alunni in questione nelle rispettive classi. In genere, per gli alunni di recente migrazione in arrivo nella scuola si attua un protocollo d'accoglienza e si predispongono un PDP. Per promuovere il benessere e prevenire il disagio giovanile, la scuola ha attivato anche uno sportello di ascolto gestito da due



psicologhe. Alcune discipline che si prestano maggiormente ad un'apertura e un confronto tra tradizioni e culture

diverse prevedono attività interculturali, che valorizzano le differenze e hanno

ricadute positive presso tutti gli allievi. L'incontro finale del Gruppo di Lavoro per

l'Inclusione è servito per verificare i risultati conseguiti e predisporre gli obiettivi da

raggiungere per l'a.s. successivo. L'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali è

una pratica diffusa in maniera capillare in tutte le classi e da parte di tutti gli

insegnanti. L'attivazione di corsi di recupero per studenti in difficoltà dovrebbe

iniziare in prossimità con l'inizio dell'anno scolastico, invece che concentrarsi negli

ultimi mesi di esso.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con

svantaggi socio-economico-culturali. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento

degli studenti, dopo anamnesi iniziale, si interviene, con il supporto del docente

Funzione Strumentale che si occupa di alunni con BES, costruendo curricoli personalizzati anche

temporanei e utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi che consentano

agli alunni di recuperare il gap scolastico. Con le verifiche, intermedie e finali, si

valutano gli obiettivi raggiunti e l'efficacia delle strategie adottate. In caso di risultato

negativo si riprogrammano le attività, modificandone il percorso. Gli studenti in

difficoltà sono supportati, durante l'anno scolastico, attraverso percorsi di

recupero svolti durante l'orario curricolare ed extracurricolare (progetti per il contrasto della povertà educativa minorile). La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini



disciplinari attraverso attività curricolari ed extra curricolari, anche finalizzati alla partecipazione a competizioni regionali e nazionali. In queste ultime gli alunni ottengono risultati lusinghieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorando l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Gli insegnanti curricolari, in sinergia con gli insegnanti di sostegno, utilizzano una didattica inclusiva per alcune attività (peer tutoring; cooperative learning; uso strumenti multimediali; schede strutturate e strumenti compensativi). Gli obiettivi definiti nei PEI vengono monitorati con verifiche intermedie e finali. La scuola è attenta alle esigenze degli studenti con BES, individuandone i bisogni e provvedendo a redigere, laddove si ritiene necessario, Piani Didattici Personalizzati o utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi, che vengono regolarmente aggiornati e condivisi con le famiglie. Nella scuola sono presenti un numero esiguo di alunni stranieri, per i quali sono stati attivati percorsi di accoglienza. Tutto questo ha favorito l'inserimento degli alunni nelle rispettive classi. In genere, per gli alunni di recente migrazione in arrivo nella scuola si attua un protocollo d'accoglienza e si predispone un PSP. Alcune discipline che si prestano maggiormente ad un'apertura e un confronto tra tradizioni e culture diverse prevedono attività interculturali, che valorizzano le differenze ed hanno ricadute positive presso tutti gli allievi. L'incontro finale del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione serve per verificare i risultati conseguiti e predisporre gli obiettivi da raggiungere per l'a. s. successivo. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggi socio-economico-culturali, per i quali vengono costruiti curricoli personalizzati anche temporanei e utilizzati strumenti compensativi e/o dispensativi, che consentano agli alunni di recuperare il gap scolastico. Con le verifiche, intermedie e finali, si valutano gli obiettivi raggiunti e l'efficacia delle strategie adottate. In caso di risultato negativo si riprogrammano le attività, modificandone il percorso. Gli studenti in difficoltà sono stati supportati, durante l'anno scolastico, attraverso percorsi di recupero svolti durante l'orario curricolare ed extracurricolare per il contrasto della povertà educativa minorile. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini e potenzialità attraverso percorsi didattici curricolari ed extracurricolari, anche finalizzati alla partecipazione a competizioni regionali e nazionali. In queste ultime gli alunni ottengono risultati lusinghieri. Per contrastare il fenomeno della



dispersione scolastica, la scuola si avvale di figure che monitorano periodicamente la regolare frequenza degli alunni.

Punti di debolezza:

L'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali non è una pratica diffusa in maniera capillare in tutte le classi e da parte di tutti gli insegnanti. L'attivazione di corsi di recupero per studenti in difficoltà dovrebbe iniziare in prossimità con l'inizio dell'anno scolastico, invece che concentrarsi negli ultimi mesi di esso. Il team di sostegno propone di incrementare gli incontri periodici per monitorare l'allineamento tra gli obiettivi programmati e la didattica personalizzata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. prevede percorsi personalizzati, raccordi scuola/famiglia e frequenti verifiche atte a garantire che il percorso di ciascun alunno sia coerente e funzionale al progetto di vita per lui programmato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali, interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme il programma da attuare in un tempo determinato (mese, trimestre, anno scolastico); collegano ed integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni in condizione di disabilità (G.L.I. di istituto) formato dal dirigente scolastico, da un rappresentante dei docenti curricolari e da un referente dei docenti di sostegno. Il gruppo ha il compito di raccogliere i dati e di analizzare le risorse assegnate sulla base delle valutazioni effettuate d'intesa con le altre Istituzioni che si occupano dell'inclusione (Ufficio Scolastico Provinciale, ASP, Amministrazione comunale). Sul piano operativo risulta fondamentale la sinergia tra docente di sostegno e docenti curricolari: insieme, stabiliscono le adeguate strategie di insegnamento nei diversi momenti didattici ed educativi, programmano e progettano gli interventi educativi didattici miranti ad una concreta inclusione dell'alunno con disabilità nel gruppo classe e nell'ambiente scolastico, mettendo in pratica azioni specifiche all'interno delle diverse aree disciplinari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono invitate a partecipare agli incontri GLI e GLO; inoltre partecipano ai colloqui di tutti i docenti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Metodologia ABA

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e già utilizzati durante l'attività didattica quotidiana..

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiare informazioni sugli allievi relativamente ai livelli di apprendimento, ai bisogni e alle peculiarità di ciascuno. Tali informazioni sono utili ai fini della formazione delle classi; vengono anche effettuati incontri con le famiglie e realizzate attività educative per favorire il passaggio degli alunni interni all'istituzione scolastica da un ordine di scuola all'altro. Sono stati elaborati e realizzati progetti didattici che hanno coinvolto alunni dei diversi ordini di scuola su tematiche di cittadinanza quali l'ambiente, lo sviluppo sostenibile, l'acqua, l'alimentazione. Viene effettuato un monitoraggio degli esiti degli studenti nel prosieguo del loro percorso scolastico. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo percorso di studi e che coinvolgono le realtà scolastiche del territorio. Tali attività interessano gli alunni degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado, per i quali sono stati progettati e realizzati specifici percorsi di orientamento, articolati in modo da facilitare la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni da parte degli allievi. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. Durante tali percorsi anche gli allievi delle classi seconde hanno iniziato a riflettere sulle proprie attitudini ed inclinazioni in vista del proprio futuro scolastico e lavorativo.

Approfondimento



L'adeguamento della progettazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo piani didattico-educativi calibrati oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni con DSA ma sempre in riferimento alla progettazione di classe. La Valutazione degli Alunni Stranieri: Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

I collaboratori hanno il compito di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea assenza e/o impedimento dello stesso; inoltre, si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, coordinano gli orari di funzionamento dei plessi per l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, collaborano continuamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto. □

Lo staff: formato dai collaboratori, le figure strumentali: 4 aree, l'animatore digitale e le responsabili di plesso che collaborano con la dirigente per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto e i coordinatori di plesso per la formulazione oraria e l'organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti e i coordinatori relativi ad ogni ordine di scuola.

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali supportano la progettualità dell'Istituto, coadiuvano il personale scolastico nelle diverse attività e promuovono iniziative di ricerca e innovazione, stimolando anche il cambiamento in atto nella scuola con progettazioni rivolte al territorio e al miglioramento del rapporto di insegnamento/apprendimento. Esse operano d'intesa e coordinano un gruppo di lavoro di riferimento. Le Funzioni strumentali sono state attivate per le aree sottoelencate: Area 1- Stesura e coordinamento delle attività relative al PTOF: AREA 2- Orientamento, continuità e successo formativo (sostegno ai docenti); AREA 3- Interventi a favore dei discenti: disagio, dispersione, recupero e diversabilità: AREA 4- rapporti con gli enti esterni e progetti con il territorio.

I coordinatori delle aree disciplinari hanno le seguenti funzioni: □presiedere le riunioni di area disciplinare e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g.; coordinare la definizione delle prove d'ingresso; coordinare la definizione degli obiettivi disciplinari; □ coordinare la predisposizione di obiettivi minimi comuni e l'elaborazione della programmazione curricolare anche in termini di



competenze da promuovere; coordinare la predisposizione delle prove di verifica comuni di fine quadrimestre; favorire il raccordo tra i tre ordini di scuola; □ riferire al Dirigente scolastico in ordine alle problematiche emerse. I dipartimenti sono spazi di condivisione didattica, organizzativa e valutativa del curriculum verticale.

Responsabili del Curriculum Verticale d'Istituto:

Referenti dei Dipartimenti: 1) DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE e TECNOLOGIA; 2) DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE E MATERIE LETTERARIE, 3) DIPARTIMENTO LINGUAGGI ESPRESSIVI, 4) AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Ciascun plesso ha un docente fiduciario, o Responsabile di plesso, che collabora continuamente con la dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'organizzazione generale del plesso di appartenenza. Tale incarico risulta molto importante per l'assetto organizzativo dell'intera scuola.

Animatore digitale

L'Animatore digitale prosegue la formazione già iniziata nei precedenti anni scolastici; per permettere a tutti i docenti di usufruire di una formazione adeguata che si determina e connota per la ricerca e l'uso di strumenti e metodi innovativi, condivisi e sostenibili.

Il team digitale si occupa della stesura del piano didattico digitale integrato:

Elemento fondamentale per definire la comunicazione interna ed esterna è il sito istituzionale, curato da un referente esperto nel campo delle nuove tecnologie. Il sito scolastico ricco e interattivo rende efficiente il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica, migliorando l'accessibilità ai servizi e alle informazioni, garantendo un sistema trasparente. Attraverso l'elaborazione del sito on-line, la scuola si dà infatti una propria carta di identità che alunni, docenti, famiglie ed operatori scolastici possono consultare assai agevolmente e rapidamente. Sul sito informatico dell'Istituto vengono di fatto pubblicati tutti i documenti programmatici della scuola (il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il PI, il RAV, il PdM, etc.), l'organigramma, la strutturazione dei plessi, tutte informazioni utili per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione; vengono inoltre pubblicati atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69 che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea. La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio on-line ha lo scopo di fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva (pubblicità, notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia). Il sito risponde anche al bisogno di fornire tempestivamente, in modo agevole e veloce, comunicazioni di servizio, rivolte sia a famiglie e studenti, ma anche a docenti e personale scolastico. Ancora, il sito diventa lo strumento privilegiato per pubblicizzare



alcune attività svolte dagli alunni, al fine di qualificare e valorizzare i processi didattici attivati, le risorse impiegate e i prodotti realizzati.

- **RESPONSABILI SICUREZZA** o **RSPP**: figure sensibili alla sicurezza o **RLS**: Figure per l'antincendio e per il primo soccorso:

I coordinatori didattici hanno il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Interclasse e presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; □ supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali; coordinamento progetti di plesso; rapporti con enti esterni su delega del Dirigente scolastico; □ collaborazione con il Dirigente Scolastico per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento; □ gestione di problemi di carattere disciplinare; □ rapporti con docenti, genitori e alunni a carattere urgente; raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni. I Coordinatori di classe programmano l'attività didattica; provvedono alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, alla valutazione periodica e finale degli alunni, a formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, a iniziative di sperimentazione, a viaggi d'istruzione, curano i rapporti con le famiglie.

Segretari del consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia)

I segretari dei consigli d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia seguono un calendario che prevede la programmazione, la verifica di programmazione e tutte le attività didattico-educative proposte.

Coordinatori dei consigli di classe : hanno il compito di partecipare alle riunioni dei coordinatori con il Dirigente scolastico o un suo delegato e garantire il passaggio delle informazioni e l'uniformità della trattazione degli O.d.g. nei singoli Consigli di Classe; presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g.; illustrare alla classe e ai genitori gli obiettivi educativi dell'anno scolastico e la loro declinazione nel breve periodo; segnalare alle famiglie i problemi di comportamento e la discontinuità nella frequenza, in considerazione dell'importanza del numero minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico; verificare che le comunicazioni alle famiglie siano state visionate; elaborare la programmazione di classe e la relazione finale; presiedere l'assemblea di classe con i genitori; raccogliere e archiviare la programmazione didattica delle singole discipline nel Registro dei Verbali raccogliere in apposita scheda, in sede di pre-scrutinio, gli elementi utili alla compilazione della "Scheda sul comportamento" e del "documento di valutazione". consegnare e illustrare ai genitori la scheda di valutazione quadrimestrale e finale; raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico; riferire con sollecitudine al Dirigente Scolastico di eventuali



problematiche che richiedono interventi specifici.

Referenti: sono figure di supporto alle aree del PTOF

Referenti Prove Invalsi, Servizio libri in comodato d'uso, Orienteering e giochi sportivi, Rete Snoezelen, Reporter Videomaker, Bullismo e cyberbullismo; Referenti quadri orario preparano l'organizzazione dei quadri orario per lo svolgimento delle lezioni.

Commissioni: si occupano di dell'organizzazione e gestione della scuola così come declinate:

Orario, aggiornamento del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità, prevenzione al contrasto del bullismo e cyberbullismo, organo di garanzia per le sanzioni disciplinari, Commissione che si occupa di valutare bandi e docenti neo immessi in ruolo, NIV, elettorale, si occupa di valutare le schede elettorali del rinnovo degli organi collegiali

Docenti tutor:

Valutazione anno di prova:

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado: 2 unità - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Lavori inerenti ai linguaggi espressivi: bozzetti preparatori per la realizzazione di pannelli di vetro e pittura su tela Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Materia alternativa alla religione; 1 unità pianoforte



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori hanno il compito di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea assenza e/o impedimento dello stesso; inoltre, si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, coordinano gli orari di funzionamento dei plessi per l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, collaborano continuativamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto. ◆◆ i	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff i collaboratori, le figure strumentali: area 1, area 2, area 3, area 4, le responsabili di plesso: Infanzia, primaria e secondaria, coordinatori degli ordini di scuola che collaborano con la dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto	21
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali supportano la progettualità dell'Istituto, coadiuvano il personale scolastico nelle diverse attività e promuovono iniziative di ricerca e	10



innovazione, stimolando anche il cambiamento in atto nella scuola con progettazioni rivolte al territorio e al miglioramento del rapporto di insegnamento/apprendimento. Esse operano d'intesa e coordinano un gruppo di lavoro di riferimento. Le Funzioni strumentali sono state attivate per le aree sottoelencate: Area 1- Stesura e coordinamento delle attività relative al PTOF: AREA 2- Orientamento, continuità e successo formativo (sostegno ai docenti): AREA 3-Interventi a favore dei discenti: disagio, dispersione, recupero e diversabilità: AREA 4- Rapporti con gli enti esterni e progetti con il territorio.

Responsabile di plesso	Ciascun plesso ha un docente fiduciario, che collabora continuativamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'organizzazione generale del plesso di appartenenza. Tale incarico, risulta molto importante per l'assetto organizzativo di ogni singola scuola e costituisce anche importante	8
------------------------	---	---

Team digitale	Il team digitale, costituito da 3 unità, si è occupato della stesura del piano didattico digitale integrato. Elemento fondamentale per definire la comunicazione interna ed esterna è il sito istituzionale, curato da un referente esperto nel campo delle nuove tecnologie. Un sito scolastico ricco e interattivo può migliorare il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica, migliorando l'accessibilità ai servizi e alle informazioni, garantendo un sistema trasparente. Attraverso l'elaborazione del sito on-line, la scuola si dà infatti una propria carta di identità che alunni, docenti, famiglie ed	3
---------------	--	---



operatori scolastici possono consultare assai agevolmente e rapidamente. Sul sito informatico dell'Istituto vengono di fatto pubblicati tutti i documenti programmatici della scuola (il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il PI, il RAV, il PdM, etc.), l'organigramma, la strutturazione dei plessi, tutte informazioni utili per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione; vengono inoltre pubblicati atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69 che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea. La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio on-line ha lo scopo di fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva (pubblicità, notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc). Il sito risponde altresì al bisogno di fornire tempestivamente, in modo agevole e veloce, comunicazioni di servizio, rivolte sia a famiglie e studenti, ma anche a docenti e personale scolastico. Ancora, il sito diventa lo strumento privilegiato per pubblicizzare alcune attività svolte dagli alunni, al fine di qualificare e valorizzare i processi didattici attivati, le risorse impiegate e i prodotti realizzati.

Docente tutor

Nuova figura professionale della scuola secondaria di primo grado: ha il compito di:

- aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso accademico e a creare un e-portfolio personale;
- evidenziare le loro potenzialità;
- assisterli insieme alle famiglie nella scelta del proprio indirizzo di studio o del percorso formativo e professionale da intraprendere, tenendo conto

1



dei dati sui fabbisogni territoriali. Il docente tutor si concentra principalmente sugli studenti con difficoltà di apprendimento, ma anche su coloro che hanno bisogno di motivazione per studiare e apprendere

Docente orientatore	Il docente orientatore ha il compito di promuovere le attività di orientamento, supportando gli studenti nel prendere decisioni in armonia con le loro aspirazioni, capacità e progetti di vita. Deve tenere conto delle varie opportunità offerte dai percorsi di studio e lavoro, nonché dalle risorse presenti nei territori e nel mondo produttivo e universitario. Tale approccio deve essere realizzato nel rispetto dell'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.	1
---------------------	--	---

coordinatori scuola secondaria primo grado	Il compiti dei Coordinatori dei consigli di classe sono i seguenti: Partecipare alle riunioni dei coordinatori con il Dirigente scolastico o un suo delegato e garantire il passaggio delle informazioni e l'uniformità della trattazione degli O.d.g. nei singoli Consigli di Classe; Presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g. Illustrare alla classe e ai genitori gli obiettivi educativi dell'anno scolastico e la loro declinazione nel breve periodo; segnalare alle famiglie i problemi di comportamento e la discontinuità nella frequenza, in considerazione dell'importanza del numero minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico; verificare che le comunicazioni alle famiglie siano state visionate; elaborare la programmazione di classe e la relazione finale;	19
---	--	----



presiedere l'assemblea di classe con i genitori; raccogliere e archiviare la programmazione didattica delle singole discipline nel Registro dei Verbali raccogliere in apposita scheda, in sede di pre-scrutinio, gli elementi utili alla compilazione della "Scheda sul comportamento" e del "documento di valutazione". consegnare e illustrare ai genitori la scheda di valutazione quadrimestrale e finale; raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico; riferire con sollecitudine al Dirigente Scolastico di eventuali problematiche che richiedono interventi specifici.

Coordinatori dei tre ordini di scuola

Si occupano delle sostituzioni e del coordinamento delle attività didattiche

3

coordinatori primaria

I coordinatori didattici hanno il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Interclasse e presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; **◆◆** supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali; coordinamento progetti di plesso; rapporti con enti esterni su delega del Dirigente scolastico; **◆◆** collaborazione con il Dirigente Scolastico per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento; **◆◆** gestione di problemi di carattere disciplinare; **◆◆** rapporti con docenti, genitori e alunni a carattere urgente; **◆◆** raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni prodotte dai consigli di classe, verbali, compilazione griglie

31



Segretari del consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia)	I segretari dei consigli d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia seguono un calendario che prevede la programmazione, la verifica di programmazione e tutte le attività didattico-educative proposte.	13
figure sensibili alla sicurezza	RESPONSABILI SICUREZZA o RSPP: 1 unità figure sensibili alla sicurezza RLS : 1. per l'antincendio: 2 (docenti) per il plesso Verga; 1 (docente) per San Domenico Savio; 3 (docenti) per il plesso Autonomia; per il primo soccorso: 2 (docenti) per il plesso Verga; 3 (docenti) per San Domenico Savio; 1 (docenti) e 1 (A.T.A.) per il plesso Autonomia.	15
Referente rete Snoezelen	Si occupa del benessere della persona attraverso la stimolazione multisensoriale per includere e integrare alunni con disturbi dell'apprendimento.	1
Commissioni	Gruppi di lavoro che rendono in chiave operativa e progettuale le linee programmatiche del collegio dei docenti	9
Referenti al PTOF	Si occupano di specifiche aree di attività identificate dal d.s. sulla base delle esigenze d'istituto	15
Verbalizzatore unitario del collegio docente	Si occupa di redigere il verbale nelle sedute collegiali	1
Capi dipartimento	Si occupano di esplicitare nel curricolo verticale la progettualità educativo didattica nelle aree di competenza	12
Referente educazione civica	Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di	1



formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della formazione a cascata

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica e di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'attività didattica e organizzativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Percorsi di bellezza per realizzare le attività di cittadinanza proposte dalla scuola; svolgimento di attività laboratoriali come alternativa alla religione cattolica.Supporto alle classi che necessitano di sostegno; supplenza per rispondere ad	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

esigenze di orario interno
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Pianoforte A77



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi: organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituto scolastico, coordinando il relativo personale che è a lei subordinato.

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo Affari generali, posta e protocollo: Gestione del protocollo, dell'archivio, e-mail, inserimenti servizi e ricostruzione di carriera; anagrafe delle prestazioni, prestiti e mutui, riscatti ai fini pensionistici, gestione infortuni e assicurazione, Albo Rapporti con la RSU e sindacati, Gestione scioperi, Gestione organici,

Ufficio acquisti

Ufficio acquisti Economato: Retribuzione compensi accessori, Adempimenti fiscali

Ufficio per la didattica

Rendiconti Incarichi specifici, Procedura acquisti e pagamento fatture, Inventario, Adempimenti SIDI, Ufficio per la didattica Didattica – Registro elettronico: Gestione iscrizione alunni, Nulla osta, Adozione libri di testo, Attestazioni, certificazioni Statistiche Assicurazione alunni e personale Tenuta registri obbligatori Coordinamento registro elettronico, Adempimenti SIDI, Anagrafica registri elettronici, Ufficio per il personale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale: □ Gestione graduatorie, Individuazione personale supplente; □ Stipula contratti e procedure assunzioni □ Documenti di rito, Tenuta fascicoli personali, Statistiche personale, Gestione assenze Retribuzione personale supplente e adempimenti fiscali (TFR, CUD, Modelli di disoccupazione etc.) □ Adempimenti SIDI, Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



La scuola partecipa da tempo alla rete di ambito per la formazione docente e per tutte le attività didattiche proposte

Denominazione della rete: **Convenzione per lo svolgimento del TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola in collaborazione con la Kore di Enna, l'Università di Catania e Messina, ospita tirocinanti per l'espletamento del TFA provvedendo a nominare tutor che curano le linee progettuali del percorso formativo e accompagnano il tirocinante durante le ore previste.



Denominazione della rete: Servizio Asacom e assistenza igienico-personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività atte a sviluppare l'autonomia e le abilità comunicative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le professionalità Asacom svolgono un ruolo di grande importanza nella scuola fornendo le loro competenze di assistenti alla comunicazione e all'autonomia e supportando gli altri docenti e di sostegno e di classe.

Denominazione della rete: Collaborazione con gli enti preposti alla formazione iniziale delle future



professionalità della scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Statale Montessori Gobetti di Caltagirone è da tempo disponibile alla collaborazione con gli enti preposti alla formazione iniziale delle future professionalità della scuola attraverso le attività di tirocinio dei futuri docenti, sia curricolari che di sostegno, durante la loro formazione universitaria. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto, attraverso l'esperienza di tirocinio nella scuola, i futuri docenti avranno l'opportunità di avere una conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale, di integrare il "sapere" con il "saper fare", di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale. I tirocinanti affiancheranno il corpo docente nelle seguenti aree di intervento: • attività di insegnamento e lavoro d'aula; • organizzazione della scuola; • progettazione e valutazione. FINALITÀ • sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente; • conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della



pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche. **OBIETTIVI** • favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica; • favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico; • riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi; • riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica. **METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE** • modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro; • coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback; • scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse; • fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio al tirocinante. **ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO** Fase di accoglienza, inserimento: • conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola; • conoscenza dei documenti RAV, PdM, PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica; • conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori; • conoscenza delle attività progettuali della scuola. Fase di osservazione e orientamento • osservazione dei "fondamentali" della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche; • osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia; • osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti. Fase di progettazione e attuazione • progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari; • partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP; • programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare; • sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti didattici quali schermi interattivi, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...; • riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento; • collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase valutativa. **PATTO FORMATIVO** Il tutor deve: • rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore; • essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze; • svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo; • valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa. Il tirocinante deve: • seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze; • essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo; • inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi



di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza; • rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Denominazione della rete: **Protocollo verde per la sostenibilità ambientale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola ha aderito al Protocollo verde per la sostenibilità ambientale proposto da Kalat ambiente SRR per sviluppare progetti ambientali e favorire competenze green; del protocollo fanno parte altre istituzioni scolastiche di 15 comuni. Il Protocollo Verde, di valenza strategica per l'Istituzione scolastica, rappresenta elemento di costruzione di una rete virtuosa tra gli enti coinvolti e laboratorio di idee per la creazione di percorsi educativi innovativi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNRR: Pianificare azioni di miglioramento efficaci per la dispersione scolastica

Fornire ai corsisti competenze nell'interpretazione di indicatori oggettivi come i dati Invalsi, riferiti al tasso di fragilità degli apprendimenti e all'abbandono scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti didattici innovativi - Spazi per la creatività e l'apprendimento

Corso con attività di formazione inerenti al nostro progetto del PON Infanzia sugli Ambienti didattici innovativi



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorso approfondimenti formativi sulle tematiche della comunicazione ambientale e del ciclo integrato dei rifiuti.

Percorsi didattici e formativi sulla ricerca di nuovi stili di vita volti a ridurre l'utilizzo di imballaggi, avviando riflessioni ed approfondimenti per un vivere sostenibile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti - Linea di Intervento B - D. M. 65/23

Percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia CLIL per docenti - Linea di Intervento B - D. M. 65/23:

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione: I disturbi del neuro sviluppo nell'ambito scolastico. Associazione Amici di Nico

Percorsi sulle problematiche dell'autismo, sulle tecniche di intervento e su strategie metodologiche



da utilizzare in ambito scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tra il digitale e il reale: un nuovo sguardo sul futuro DM66

La formazione sarà conforme al quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e per i docenti anche al quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu rie di azioni per la formazione e l'innovazione didattica, tra cui: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e degli strumenti tecnologici e dei laboratori in complementarità con Scuola 4.0; il potenziamento delle competenze digitali nei tre ordini di scuola; la partecipazione a corsi di formazione per il personale docente, amministrativo e collaboratori scolastici, sia in presenza che a distanza, su temi quali la didattica digitale integrata, le metodologie didattiche innovative, la transizione ecologica e culturale, la programmazione e il coding, la robotica educativa, la sicurezza informatica, la disseminazione delle buone pratiche e dei risultati raggiunti attraverso il sito web dell'istituto e altri canali di comunicazione. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento e attraverso la didattica digitale a favore dell'inclusione si procederà alla creazione di ambienti scolastici innovativi finalizzati al superamento delle disuguaglianze in una ottica di piena partecipazione delle studentesse e degli studenti al proprio



percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti permetteranno, di riflesso, un miglioramento nella pratica quotidiana dei docenti in azione sulla classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	DM 66

Approfondimento

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Le attività di formazione sono state definite e progettate sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione:

- recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze individuate nel Piano di Miglioramento,
- essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il PAI,
- considerare esigenze ed opzioni individuali

LE ATTIVITÀ PROPOSTE

Alla luce di quanto esposto si ritiene opportuno proporre azioni formative mirate al superamento delle criticità con interventi formativi coerenti con la mission e la vision



dell'Istituto:

- curare la scelta delle proposte di formazione più interessanti e coerenti con PTOF, RAV e Piano di miglioramento;
- scegliere enti formatori accreditati dal MIUR (università ed enti di ricerca);
- segnalare le opportunità di formazione ai docenti e ai coordinatori dei dipartimenti disciplinari via e-mail e con opportune circolari;
- proporre attività di ricerca-azione da svolgere in gruppi cooperativi per sperimentare nelle classi le metodologie oggetto dei percorsi formativi seguiti;
- per eventuali corsi di formazione in presenza pianificare organizzazione e modalità di svolgimento;
- riportare in un file unico i corsi che i docenti della scuola hanno seguito durante il triennio e negli anni passati al fine di costruire un quadro complessivo delle competenze di cui la scuola dispone anche al fine di una disseminazione interna di tali esperienze;
- raccogliere i materiali digitali dei diversi corsi seguiti in un database a disposizione di tutto il personale docente;
- curare i rapporti con la scuola capofila/polo per la formazione della rete di scuole di cui fa parte la scuola Montessori Gobetti;
- supportare i docenti nell'uso della piattaforma S.O.F.I.A.;
- guidare i docenti tra le innumerevoli opportunità formative offerte dal web;
- Corsi DM 65 per la formazione/aggiornamento delle competenze linguistiche
- Corso di aggiornamento sull'ampliamento delle conoscenze e competenze informatiche





Piano di formazione del personale ATA

Passweb: nuova funzionalità

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

CORSI DI FORMAZIONE SULL'AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE INFORMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Corsi Area Finanziaria e Personale Pensioni e previdenza

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Nuovo Codice degli Appalti 2023: le novità principali

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione, ritenuta necessaria e strategica per il miglioramento della scuola, è rivolta a tutto il personale ATA e prevede attività di aggiornamento funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della



riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

ATTIVITÀ

Le attività formative saranno orientate in generale sullo sviluppo ed approfondimento della propria preparazione personale ognuno secondo il proprio profilo professionale, in particolare si svilupperanno le seguenti tematiche:

Informatica e dematerializzazione: utilizzo delle dotazioni tecnologiche e/o di programmi specifici di gestione e amministrazione, applicazione del CAD (codice amministrazione digitale e PASSWEB);

- Problematiche relative al primo soccorso e all'assistenza ai disabili;
- Gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola.

La formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati e centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali), che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità sommerse. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di un'accurata valutazione e saranno di volta in volta sottoposte all'attenzione dei docenti e di tutto il personale. Il Piano elaborato dall'ambito 8 della provincia di Catania prevede per il personale ATA le seguenti tematiche:

Per l'area A: l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione; l'assistenza agli alunni con disabilità; la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Per l'area B (profilo amministrativo): i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli; la gestione delle relazioni interne ed esterne; le procedure digitali sul



SIDI.

Il Dirigente Scolastico e il DSGA potranno, inoltre, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. Il presente piano sarà rivisto annualmente ed eventualmente modificato così come stabilito dalla normativa vigente.